Udine N. 9 - Anno 67

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 4 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo 11 - Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 100 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20. Uffici e Tipografia - Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 10 Gennaio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Oggi i valorosi aquilotti di Balbo riprendono il volo

La Capitale del Brasile sarà raggiunta dalle quattro squadriglie al completo

L'inaugurazione a Natal del Monumento che ricorda due grandi imprese aeree italiane

PORTO NATAL, 9 notte.

In seguito all'arrivo a Porto Natal dell'apparecchio « Idona » del capitano Donadelli, gli idrovolanti che ripartiranno per Bahia saranno 11.

Il 12.o apparecchio «Baisa», rimorchiato dalla nave «Pessagno» è giunto all'Isola Ferdnando di Norhona. Esso, essendo in condizioni di riprendere la navigazio, ne raggiungerà lo stormo in volo, a Bahia.

La partenza degli idro per Bahia, è stata fissata per sabato. I piloti italiani si tratterranno a Bahia un giorno. Ad essi sono state preparate festosissime accoglienze; il programma dei festeggiamenti elaborato a Rio de Janeiro a quanto si apprende sarà ridotto per desiderio espresso del Generale Balbo a causa dell'incidente che ha funestato la partenza da Bolahma. Gli apparecchi saranno alla fonda nello specchio d'acqua della baia dell'isola del Governatore.

L'omaggio del Fascio di Rio e dell'intera colonia della capitale e dei dintorni sarà una delle manifestazioni più importanti in onore degli aviatori italiani.

Il Generale Balbo, secondo notizie qui pervenute da Porto Natal, ha smentito la notizia che una parte dello Stormo si recherebbe in volo a Santiago del Cile.

I trasvolatori a Crociera ultimata torneranno in Patria prendendo imbarco sul «Giulio Cesare.

A ricordo di due grandi imprese

Il rito alla presenza di S. E. Balbo

PORTO NATAL, 9. mattina.

Stamane alle ore 7.30 il vescovo di Natal ha celebrato la Messa nel piazzale del porto in suffragio di Carlo Del Prete.

Al rito hanno assistito S. E. Balbo con tutti i componenti la squadra transatlantica e un folto pubblico. Monsignor vescovo ha pronunciato un discorso inneggiando al sacrificio eroico di Carlo del Prete immolatosi per rendere più intimi i rapporti pacifici fra i popoli ed esaltando l'Italia maestra di generosi ardimenti, ormai padrona delle vie oceaniche dell'aria.

Indi nella stessa piazza è stato scoperto il monumento consistente in una Colonna romana del Campidoglio donata a Natal dal Duce recante due epigrafi sullo zoccolo.

Quella davanti esalta il ricordo dell'impresa compiuta da Del Prete e Ferrarin, davanti all'Oceano per la prima volta varcato con un balzo solo da Roma a Natal. Quella dietro ricorda l'odierna inaugurazione della Colonna fatta da S. E. Balbo, giunto con un intero stormo aereo dall'Italia al Brasile, per cementare i vincoli di fraternità delle genti latine. Entrambe le epigrafi per invito del Governatore di Natal, sono state dettate in italiano dal giornalista Nello Quilici e resteranno in italiano a perpetuo ricordo delle due grandi imprese aeree transoceaniche.

Balbo in memoria degli Eroi

Il Gen. Balbo dopo scoperta la colonna fra la commozione del pubblico immenso ha pronunciato un elevato discorso in memoria di Carlo Del Prete, rievocando lo storico volo e collegandolo all'ascesa dell'Italia fascista, di cui nelle imprese oceaniche trova la espressione, e riaffermando che lo spirito umano, a costo di ogni sacrificio, contenderà per vincere gli spazi onde saldare in più intima armonia i popoli lontani.

Nel ricordare Del Prete, e i recenti eroi, la voce del Ministro era strozzata dall'emozione.

Molti piangevano, compresi i brasiliani, fra i quali Carlo Del Prete è sempre popolarissimo.

Alla fine della cerimonia la musica ha suonato gli inni italiani e quindi il Generale Balbo si è recato a deporre una corona sul monumento di Augusto Severo, pioniere dell'aeronautica caduto a Parigi il 12 maggio 1902 esperimentando il dirigibile «Pax».

Dinanzi al monumento, S. E. Balbo ha pronunziato brevi nobili parole.

Oggi continueranno i festeggiamenti organizzati dal Governo e dall'Aero Club locale, in onore del Generale Balbo e degli altri eroici transvolatori.

La risposta del generale Balbo

al plauso di S. M. il Re

PORTO NATAL, 9.

Al telegramma inviato da S. M. il Re Vittorio Emanuele III al Ministro dell'Aeronautica, S. E. Balbo ha così risposto:

« La parola di V. M. è il miglior titolo di orgoglio per i soldati d'Italia che trasportando oltre oceano i colori della patria hanno sentito durante l'aspra impresa battere col loro il cuore del Re Vittorioso ».

"Abbiamo eseguito la consegna"

PORTO NATAL, 9.

Al telegramma inviatogli da S. E. il Segretario del P.N.F. on. Giuriati, S. E. Balbo ha così risposto:

« Tu hai dato ai trasvolatori dell'Atlantico, insieme con la Camicia Nera, la consegna fascista di tutto osare pur di vincere. Abbiamo eseguito la consegna.

Soltanto la luce di una grande idea, lampeggiante nella mente di tutti noi, ha fatto miracolosamente rompere la notte oceanica guidando per 10 ore da continente a continente. I transvolatori sono degni dell'onore della tessera e il Partito Fascista, può essere fiero di loro.

Grazie del saluto che custodiremo geloso patrimonio nostro cuore. Ti abbraccio. — ITALO BALBO ».

Il ringraziamento a d'Annunzio

PORTO NATAL, 9

Al messaggio pervenutogli dal Comandante Gabriele d'Annunzio S. E. Balbo ha così risposto:

«Abbiamo sentito la presenza del Poeta-soldato durante tutto il volo oceanico compiuto da soldati d'Italia con cuore pieno alato poesia della Patria lontana. Con te, con noi, volavano tutti i più grandi e più umili nostri morti, eternamente vivi, che portarono l'ala tricolore su tutti i mari e le terre del mondo, sulle insanguinate trincee della guerra, e per tutte le vie aperte al pacifico ardimento dell'uomo. A nome degli aviatori atlantici ti ringraziano delle tue parole che confermano lo incontro dei nostri spiriti negli spazi oceanici e spingonci sempre più alto, più lontano. BALBO.

Il telegramma di Re Alfonso

MADRID, 9

S. M. il Re di Spagna appena appresa la notizia dell'arrivo a Porto Natal degli apparecchi atlantici aveva così telegrafato e S. E. Balbo:

«Bravissimo. Riceva con intrepidi compagni aviatori le mie entusiastiche felicitazioni per il suo ammirevole magnifico volo. Lo abbraccio fortemente. ALFONSO»

Al telegramma di S. M. il Re di Spagna S. E. Italo Balbo ha così risposto:

«A Vostra Maestà e alla Spagna nobile e cavalleresca l'espressione della gratitudine degli aviatori italiani che ebbero sempre dalla grande Nazione sorella la ospitalità più affettuosa e oggi ricevono da V. M., una parola che non dimenticheranno. BALBO».

La trasvolata nel racconto degli eroici piloti

ROMA, 9.

Interessanti riescono le vicende del volo nelle narrazioni dei piloti che pervengono da Porto Natal.

Il generale Valle ha così raccontato le fasi della sua fantastica corsa, solo, nell'immensità dell'Oceano:

« Occorreva non faticare il motore per non sfinirlo prima di Natal ancora lontana, chiedendogli il massimo rendimento. Si trattava di non perdere un solo metro della giusta rotta e perciò egli ad ogni esploratore della « catena » domandava le ore di passaggio degli idrovolanti che lo precedevano. Ne aveva davanti due e riuscì a rimontarli dopo Fernando de Noronha, raggiungendo la squadriglia verde e ponendosi in coda al gruppo Balbo. Ciò che avevamo impegnato a tutto motore, il mio compagno Bisso ed io — ha aggiunto Valle — era lo spirito pronto e desto come alla partenza ».

Maddalena ha detto che dopo tanto volare non ha più nere impressioni. Chi le potrebbe avere sono i giovanissimi. Per lui la traversata non gli ha impegnato l'animo, se si esclude il temibile decollo che non compì se non quando era certo del massimo rendimento del motore a 2200 giri di elica.

La drammatica prima fase

Per Maddalena il raid ha assunto proporzioni drammatiche nella prima tappa, sulle isole Baleari, dove le condizioni meteorologiche erano spaventose e con un mare proibitivo anche per le navi.

Longo, che ha per motorista il famoso Campanelli, informa che, dato il cielo fosco e burrascoso, non potè usare gli strumenti astronomici per i rilievi delle stelle e del sole ed ha aggiunto che non ha mai visto la celebre Croce del Sud. Gli sono state utili le bombe fumogene lanciate in acqua per il calcolo della deriva e mai ha deviato della rotta. Per chi, come lui, vola da anni, la transvolata — exploit indubbiamente grandioso, specie perchè compiuto in gruppo come il nostro — entra nell'ordine naturale delle cose italiane:

« Io e gli altri — ha detto ancora — abbiamo compiuto ad Orbetello parecchi decolli a pieno carico per i voli di preparazione e perciò avevamo un certo allenamento ».

Ammirazione per Balbo

A questo punto ha espresso ammirazione per Balbo, che aveva risolto il problema di curare fino nei più piccoli dettagli la preparazione del duro cimento, pur conservando la responsabilità del Ministro dell'Aeronautica. Il magg. Longo quindi, con gli occhi umidi, ha mostrato un telegramma di sua madre settantenne, che da lontano gli ha mandato un caldo saluto.

Campanelli a sua volta ha paragonato il raid Roma-Australia. Roma con la traversata oceanica. Egli ha limitato le sue impressioni all'enorme carico dell'apparecchio, al decollo ed alla mancanza di luna durante la prima parte del volo. Quando in piena navigazione il magg. Longo gli chiedeva se il motore avrebbe marciato bene, egli si limitava a dire sorridendo: « Cammina ».

Agnesi ha confessato che sui piroscafi ha fatto dodici traversate; ma un oceano così nemico come quello di questa volta non se lo sarebbe immaginato.

Marini ha raccontato che dopo il decollo ebbe accecata la bussola. Volò al buio dentro l'idro e nell'oscurità più fonda all'aperto tanto che non distingueva il mare dall'apparecchio e cercava continuamente e faticosamente l'orizzonte che individuava solo quando le luci degli esploratori gli mostravano il punto di riferimento. Ed il capitano Marini ha così riassunto, concludendo, il suo giudizio: « Preferisco cinquanta traversate da solo che una in formazione ».

L'incitamento dei Caduti

Un tenentino ha detto:

«Io ho avuto una forte impressione quando ho scorto nella notte il falò sinistro a sud di Bolama; ho pensato che là dovevano essere finiti dei fratelli. Per tutta la traversata ho avuto in cuore quella fiamma misteriosa che la foschia avvolgeva come in un lugubre velo. Ma le dichiarò che quei morti generosi ci furono di incitamento a vincere anzichè abbatterci ».

Il giovane tenente ha detto a conclusione questa frase di profonda verità:

« A cose fatte, tutto pare facile ».

Ed un altro, che pare un ragazzo:

« Sono ancora stupefatto. Non mi pare vero di essere in America e di esserci venuto in un sol colpo. Che vuole? Non sono mai stato oltre le Alpi e i nostri mari. A considerare bene il fatto, dirò che il mondo è piccolo e diverrà sempre più piccolo ».

Donadelli il quale è giunto a volo nel pomeriggio di ieri, ha voluto raccontare la sua disavventura in pieno Atlantico.

La disavventura di Donadelli

Egli ha detto:

« Appena ci siamo accorti del guasto, abbiamo tentato quanto era umanamente possibile per compiere le riparazioni necessarie e sostituire nel radiatore l'acqua che ne era sfuggita. Vi abbiamo gettato tutti i liquidi disponibili nell'apparecchio: l'acqua minerale che avevamo portato per dissetarci, il cognac e infine tutti gli uomini di equipaggio hanno usato come « vespasiano » il radiatore. Ma a nulla sono valsi i nostri disperati tentativi ».

L'apparecchio discese in pieno oceano agitato da alte onde a non molta distanza dal sesto esploratore, il « Pancaldo » che lo prese a rimorchio trascinandolo per trentotto ore alla velocità oraria di nove nodi, fino all'isola di Fernando de Noronha, da dove ieri alle ore tredici, dopo riparato il guasto, riprese il volo verso Porto Natal.

« Bisogna dire e ripetere — conclude Donadelli — che i più incresciosi ed i più gravi incidenti aviatori hanno quasi sempre la loro origine nei più banali e spesso addirittura insignificanti incidenti. Non « partono » più le ali in volo nè si spezzano i comandi; ma, come è avvenuto a me ed a Baistrocchi, un nonnulla basta ad interrompere il volo».

L'eco mondiale dell'impresa

Entusiastici commenti argentini

BUENOS AYRES, 9.

La «Razon» intitola: « Hanno trionfato» il suo commento odierno sulla nuova grande vittoria italiana nella lotta benefica verso e per il progresso. Le aquile metalliche — scrive tra l'altro il giornale — attraversando l'Atlantico portano una parola alta e significativa nel concerto delle prove audaci che costruiscono lo avvenire. Ricordate le altre traversate effettuate da singoli apparecchi ne trae le conclusioni che l'impresa di S. E. Balbo metodizza l'audacia, supera le altre prove del passato e costituisce davanti al mondo la garanzia definitiva della conquista del cielo. Il giornale manifesta poi quale sarebbe stata mai la gioia del popolo argentino se il volo della squadra italiana si fosse prolungato fino a Buenos Ayres e dice che l'Italia è una collaboratrice ideale dell'Argentina. Le ali italiane — termina la « Razon » — compiendo questa ultima impresa hanno cantato nel cielo l'inno della speranza: « Giovinezza, primavera di bellezza ». Affermazione questa di volontà, di progresso, promessa di collaborazione intercontinentale, speranza di solidarietà.

Ammirazione in Cina e Bulgaria

SCIANGAI, 9.

La stampa locale che ha seguito con vivo interesse la Crociera del generale Balbo pubblica adesso articoli inneggianti al nuovo successo dell'aviazione italiana mettendo in evidenza l'audacia e la grandiosità dell'impresa che rivela nuovi orizzonti alle possibilità aeronautiche. Il principale giornale il « Borph China Daily News » dice tra l'altro: Apparecchi di altre nazioni non hanno finora compiuto simile gesta, neppure alle Crociere coronate da successo effettuate dall'Inghilterra a vari punti dell'impero britannico, con un numero inferiore di apparecchi. E' doveroso riconoscere all'Italia il merito di aver dimostrato la possibilità di pratica di compiere crociere con un grande numero di apparecchi, con la stessa facilità di voli individuali. Anche la stampa cinese ha dato il massimo sviluppo alle notizie concernenti la Crociera.

SOFIA, 9.

Oggi primo giorno in cui dopo le feste natalizie ortodosse i giornali si sono nuovamente pubblicati, la notizia della trionfale transvolata dell'Atlantico compiuta dagli aviatori italiani guidati dal generale Balbo è stata diffusa e posta in rilievo in tutta la sua importanza con calorosi commenti di soddisfazione. Il giornale di Sofia scrive che l'aviazione mondiale deve gratitudine all'aeronautica italiana per la bella ardita, incitatrice impresa compiuta.

Cinque Fasci giovanili trentini

intitolati al nome dei piloti Caduti

ROMA, 9 notte.

Apprendiamo che il Segretario della Federazione Fascista di Trento, per scolpire nei giovani cuori l'affascinante vittoria atlantica dell'ala italiana, ha disposto che vengano intitolati al nome dei cinque aviatori che sono morti per il trionfo dell'eroica impresa, cinque costituenti fasci giovanili della Provincia del Trentino.

Nobile telegramma al Duce

della sorella di un Caduto

ROMA, 9.

La signora Aliprandi, sorella del Capitano Boer, pure affranta dall'immane dolore ha voluto rivolgere al Capo del Governo questo nobilissimo telegramma:

« Mentre quarantadue milioni di cuori esultano per la vittoria dell'Ala italiana, inneggiando a V. E. per la riuscita del raid, la sorella del Capitano Boer, pilota dell'ardua impresa, orgogliosamente consacra la vita del fratello per la grandezza dell'Italia ».

La ripresa parlamentare

La Camera si riaprirà il 12 febbraio

ROMA, 9 notte.

La Camera riprende i suoi lavori il 12 febbraio per la discussione di parecchi disegni di legge tra i quali i bilanci approvati recentemente dal Consiglio dei Ministri. I consultivi dell'esercizio finanziario 1929-30 e il preventivo per l'esercizio finanziario 1931-32 saranno presentati alla presidenza della Camera alla fine del mese, probabilmente il 25 o il 26. Entro il mese si riunirà la Giunta del bilancio sotto la Presidenza dell'on. Puppini, che ha già nominato i relatori sui preventivi. Si assicura che ci sarà qualche variante all'elenco dei relatori pubblicata da alcuni giornali alla fine di dicembre. Durante il periodo delle vacanze sono stati presentati alla Camera vari disegni di legge; a tutto il 12 dicembre, giorno della chiusura, con dei disegni di legge si trovavano in istato di elezione quattro disegni presso la Giunta generale del bilancio, tre presso la giunta delle tariffe doganali e dei trattati di commercio, nove presso la giunta della conversione in legge dei decreti legge, quattro presso la commissione nominata dagli uffici e uno presso gli uffici. Saranno da mettersi in lettura due proposte di iniziativa parlamentare degli onorevoli Fornaciari e Miraglia. Alla ripresa dei lavori saranno svolte delle interrogazioni dall'on. Josa ai Ministri dell'Agricoltura e Foreste e della Guerra sull'istituzione di zone ippiche di allevamento e dall'on. Lualdi al Ministro delle Finanze sui provvedimenti in favore del teatro Reale di Roma, del San Carlo di Napoli, del Carlo Felice di Genova e del Regio di Torino.

L'anniversario della morte

del Padre della Patria

ROMA, 9

Ricorre oggi l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II, Padre della Patria. Avanti la tomba al Pantheon ardono lampade votive e prestano servizio d'onore veterani e carabinieri in grande uniforme. Moltissime corone sono state deposte ove riposa il grande Re.

I Fasci giovanili di Arezzo

a rapporto dall'on. Scorza

AREZZO, 9

Stamani nel palazzo provinciale, presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale ed altre autorità, il comandante dei Fasci giovanili di combattimento on. Scorza, dopo avere passato in rivista una Centuria di fascisti e Universitari ha tenuto il rapporto ai Comandanti dei Fasci giovanili della provincia. Al termine del rapporto al quale hanno presenziato anche gli Universitari fascisti aretini, i convenuti hanno acclamato al Duce e cantato le canzoni della Rivoluzione.

L'inquadramento sindacale

al Comitato Corporativo Centrale

ROMA, 9.

Si è riunito a palazzo Venezia il Comitato Corporativo Centrale sotto la presidenza del Capo del Governo; erano presenti tutti i componenti.

E' stato preso in esame il problema dell'inquadramento sindacale dei proprietari e affittuari coltivatori diretti di fondi rustici.

Dopo la relazione fatta dal comm. Pierro hanno preso la parola l'on. Razza, l'on. Tassinari, l'on. De Marsanich, l'on. Meraviglia, il Segretario del P.N.F. on. Giuriati, il Sottosegretario alla Bonifica Integrale, l'on. Acerbo e Bottai che hanno fatto un'attenta disamina dei vari aspetti della questione specie per quanto riguarda gli affittuari.

Il Capo del Governo riassumendo la discussione ha rilevato le caratteristiche essenziali della categoria economica dei piccoli affittuari e l'opportunità di trovare un criterio pratico di distinzione fra grandi, medi e piccoli affittuari, nell'intento di mantenere questi ultimi nella Confederazione dei prestatori d'opera.

In ordine ai vari criteri di distinzione che son stati prospettati (condizioni famigliari, numero, massimi di ettari, misura del canone di affitto), il Capo del Governo ha riconosciuto che il criterio dell'ettaraio è il più semplice e il più vicino alla realtà, se accertato in modo differente secondo la qualità e l'intensità delle culture.

Il Comitato ha perciò deciso che in tale criterio e mediante particolari accordi da stipularsi fra le due Confederazioni interessate e a ratificarsi dal Ministero delle Corporazioni, i piccoli affittuari restino inquadrati nella Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

La seduta sarà ripresa domani 10 alle 16.

Un'altra affermazione dell'ala italiana

Il periplo africano compiuto dalla pattuglia di Lombardi

NAPOLI, 9

Oggi alle ore 16 provenienti da Tunisi hanno atterrato al Campo «Ugo Niutta» gli aviatori Lombardi, Mazzotti e Rasini che hanno compiuto il giro dell'Africa.

Gli aviatori sono stati festeggiatissimi.

Mentre la stampa di tutto il mondo consacra con magnifiche parole la Crociera Atlantica, ci giunge notizia dell'arrivo a Napoli della pattuglia di Lombardi.

Com'è noto, il 28 ottobre scorso tre «A. S. 2», pilotati dagli aviatori civili Francis Lombardi, Franco Mazzotti e Mario Rasini hanno lasciato il campo di Centocelle per compiere il «raid» Roma-Città del Capo e ritorno. Il «raid» doveva avere ed ha carattere essenzialmente turistico e vuole dimostrare la possibilità, per normali apparecchi da turismo, di compiere, anche in pattuglia, lunghi viaggi senza preparazione speciale e con i soli mezzi di bordo.

Il percorso totale del «raid» è di circa 30 mila chilometri. Andata chilometri 12.000; ritorno circa 17 mila e il viaggio del ritorno è stato effettuato seguendo il più possibile la costa occidentale dell'Africa dove non esiste ancora in gran parte nessuna organizzazione aviatoria.

Sopratutto in questa seconda parte del viaggio, gli aviatori italiani hanno dovuto sormontare difficoltà notevolissime, sia per le frequenti e violente variazioni atmosferiche, sia per il passaggio su zone sconosciute e impraticabili che non offrivano garanzia negli atterraggi e nei decolli.

Delle 19 tappe da Città del Capo a Roma, 10 hanno superato i 1000 Km.; con questo superbo raid, l'aviazione turistica italiana ha dato una prova della straordinaria abilità dei suoi piloti, e del suo materiale, interamente costruito in Italia.

I tre valorosi piloti hanno ancora una tappa da compiere, la Napoli-Roma, dopo di che la loro nobile e bella fatica sarà coronata dal migliore successo e dal plauso vivissimo di tutti gli italiani.

I tre audaci aviatori

festeggiati entusiasticamente

NAPOLI, 9 notte.

Alle ore 16.30, circa, all'Aeroporto di Capodichino «Ugo Niutta» soon giunti gli aviatori Lombardi, Mazzotti e Rasini reduci dal volo intorno al Continente Africano. E' giunto per primo l'apparecchio di Lombardi, poi a 20 minuti di distanza gli altri due. L'atterraggio è avvenuto con manovra magnifica.

Incontro agli aviatori si sono affrettati il Comandante dell'Aeroporto, il Podestà di Napoli, il Segretario Federale, il Commissario dell'Aero Club « Miraglia », ufficiali dell'Aeronautica e del Presidio.

Gli aviatori sono scesi dall'apparecchio in ottime condizioni fisiche; le prime domande da loro fatte sono state le informazioni ultime intorno alla Crociera atlantica.

Il cav. Mannaiolo ha loro offerto una copia del rapporto dell'on. Balbo. Le autorità si sono congratulate con gli aviatori intrattenendosi a lungo a parlare del viaggio e delle ultime tappe.

Come è noto essi provengono da Tunisi da dove sono partiti stamane alle 7.15 ora di Greenwich. La prima parte del volo è stata buona, a metà percorso la pioggia e il vento contrario hanno fortemente ostacolare la marcia Lombardi ha dichiarato che il ritorno in Patria è stato felicissimo.

Poco più tardi Lombardi, tornava per un momento verso il suo apparecchio per dare disposizioni al personale dell'Aeronautica per l'immediata partenza, volendo con i suoi colleghi proseguire la sera stessa per la Capitale, giacchè aveva benzina sufficiente e non voleva perdere tempo con i rifornimenti. Il Podestà, il Segretario Federale e tutte le autorità hanno protestato vivamente e hanno insistito affinchè gli aviatori rimanessero a Napoli per un po' di tempo; essi hanno ceduto alle insistenze e hanno accolto l'invito di buon grado. Nei circoli ufficiali dell'Aeroporto è stato offerto un rinfresco, quindi gli aviatori sono stati accompagnati all'Hotel Excelsior. Stasera ha avuto luogo un pranzo offerto dall'Aero Club «Miraglia». Domani mattina gli aviatori saranno ospiti per la colazione dalla Duchessa di Bovino, Dama di Corte di S. M. la Regina, domani dopo pranzo alla Casa del Fascio, e la sera allo spettacolo di gala in loro onore al San Carlo. Gli aviatori ripartiranno domenica mattina per Roma.

L'apparecchio di Lombardi, smontato, è stato trasportato nella Galleria Umberto 1 ove sarà esposto all'ammirazione del pubblico. Egualmente sarà fatto a Roma e poi a Parigi, avendo lo Aero Club di Francia fatto richiesta.

Il Consiglio della Banca d'Italia

si riunisce per la nomina del Governatore

ROMA, 9 notte.

Domani 10 gennaio si riunirà il Consiglio Superiore della Banca d'Italia che con grande probabilità procederà alla nomina del Governatore della Banca.

I prezzi del pane e delle farine

Una riunione della Commissione

ROMA, 9 notte

Stamane al Ministero delle Corporazioni ha ripreso i suoi lavori la Commissione incaricata dell'esame dei prezzi del pane e delle farine.

Alla riunione odierna sono stati letti i vari rapporti inviati dai Consigli provinciali dell'economia dove si dà ampio ragguaglio alla compilazione dei prezzi del pane e delle farine nelle singole provincie, e dove tutti gli elementi a favore e contro vengono ampiamente trattati. Sulle segnalate informazioni del Consiglio dell'Economia la Commissione ha iniziato una discussione di carattere generale prima, particolare poi.

Si è nuovamente affidata la tesi della confezione di un tipo di pane con miscela di riso. I lavori della Commissione proseguiranno dopo di chè la relazione viene resa nota con un comunicato ufficiale.

La rigogliosa e crescente vitalità

dell'automobilismo nazionale

ROMA, 9

Il Reale Automobile Club d'Italia comunica: Il gettito della tassa di circolazione degli autoveicoli per il 1931 la cui riscossione è stata iniziata il 15 del mese scorso, ha raggiunto al 30 dicembre la somma di oltre 82,000.000. Alla stessa data del 1929 il gettito per l'anno 1930 aveva raggiunto circa lire 66.000.000: si è dunque avuto per il 1931 in confronto del periodo corrispondente per il 1930 il maggiore gettito di circa lire 16 milioni, pur non essendo durante l'anno intervenute modificazioni nelle tariffe tributarie. Il fatto merita di essere rilevato giacchè denota la rigogliosa e sempre crescente vitalità dell'automobilismo nazionale.

Chiosa sulla macchina

Si sta svolgendo da qualche tempo attraverso pubblicazioni e memorie in volumi, giornali, riviste, un'interessante polemica pro e contro la macchina: è facile vedere come questa polemica non sia che un riflesso, una particolare derivazione di quella più vasta e grande lotta che si sta combattendo nel campo della politica, come in quello dell'economia e anche dell'arte fra due correnti grandiose che fondano i loro argomenti di difesa e di rivendicazione, l'una sulla storia e sulla tradizione, sui valori che di qui scaturiscono, l'altra sulle conquiste della tecnica moderna, sulla forza del razionalismo come supremo moderatore della vita dei nostri tempi in ogni sua estrinsecazione spirituale e materiale.

Questa polemica, che assurge a un interesse sociale altissimo in virtù delle ripercussioni che possono derivare dal fatto che l'umanità s'instradi su di una via piuttosto che sull'altra, dura in sordina da anni, ma in questi ultimi tempi è stata rinfocolata, ha ricevuto nuovo alimento dal fatto che ogni individuo il quale ponga mente a uno studio per quanto superficiale della crisi economica odierna non può far astrazione assolutamente dal fattore «macchina»: e infatti quanti sinora si sono occupati di ciò, a seconda delle opinioni, o l'hanno additato al generale disprezzo come causa diretta, primo responsabile dell'attuale collasso, o al contrario ne han fatto la panacea di ogni male, il sicuro rimedio della malata economia mondiale.

Dicono i primi, «gli antimacchinisti»: da quando, col principio del secolo scorso, sotto l'influsso delle dottrine liberiste in economia e in politica, si è svolta la grande rivoluzione industriale, le machine sempre più complicate si sono andate sostituendo all'uomo, e si è incominciato a organizzare la produzione, la distribuzione, e quasi anche il consumo, la società non ha più goduto di alcun periodo di riposo: le crisi, crisi di sovraproduzione, crisi di sottoconsumo, si sono succedute alle crisi, con squilibri di ogni sorta.

I periodi d'inflazione e di deflazione industriale si sono alternati ininterrottamente, quasi saldati in una lunga catena, senza alcuna soluzione, senza un momento di respiro, che permettesse al gioco classico dell'economia di svolgersi in un incontro proporzionato.

Ieri vedevi gli operai che lavoravano dodici e fin quattordici ore al giorno, in ambienti senza aria e luce, qualche volta a continuo contatto di materie esalanti miasmi malsani, sotto l'assillo, il pungolo della presenza del padrone, che non vuol che produrre, podurre, produrre ad ogni costo, con ogni mezzo.

Oggi assisti allo spettacolo non meno melanconico di folle immense di lavoratori, costretti a incrociare le braccia perchè le officine si chiudono.

Senza aggiungere poi che odierni metodi di produzione hanno fatto perdere all'operaio il «gusto al lavoro»: dove sono andati quei nostri abilissimi artigiani, che con amorosa cura seguivano passo passo il progredire dell'opera sotto le loro mani, sì che l'oggetto che ne usciva assurgeva spesso a un vero e proprio valore artistico?

Oggi non è e non può essere più così! L'operaio di un moderno nostro stabilimento è condannato a un supplizio di una raffinatezza crudele: compiere per centinaia, per migliaia di volte al giorno lo stesso gesto automatico, muoversi sullo stesso palmo di terreno, maneggiare sempre gli stessi oggetti.

Dev'essere tratto logicamente a pensare che domani una macchina ancora perfezionata potrà riuscire a compiere il suo stesso lavoro, ed eliminare anche lui come ha eliminati tanti suoi compagni, e strappare anche alla sua famiglia il boccone di pane che egli oggi guadagna.

La sensibilità individuale, e non solo quella estetica, in questo diuturno monotono ripetersi di momenti sempre uguali al precedente, perde ogni slancio, ogni forza di penetrazione, ogni facoltà creativa, e si assimila a quella di una bestia: non avrà più maggior rilievo e maggior merito quell'operaio che dimostri doti di intelligenza, prontezza nell'afferrare e nell'eseguire, attitudine a fare da sè là dove non possa giungere l'iniziativa centrale, ma bensì quello in cui si scopra o una maggior resistenza fisica allo snervante lavoro, o la presenza di quelle facoltà psichiche che derivano dall'attenzione e dalla memoria, dal contenuto veramente meccanistico, che vanno sotto il nome comprensivo di diligenza.

Rispondono d'altra parte i «macchinisti»: E' necessario anzitutto sfrondare le argomentazioni contro la macchina di quell'alone di romanticismo, onde sono state circonfuse dai loro partigiani, e mettere da banda le esagerazione: molte e varie testimonianze, raccolte attraverso referendums e inchieste svolte direttamente nelle fabbriche, e fra queste in quelle che utilizzano i più moderni sistemi di organizzazione scientifica del lavoro, hanno dimostrato come non si sieno affatto avverate quelle catastrofiche conseguenze, che falsamente si connettevano al lavoro organizzato, come nella media fra i buoni lavoratori non possa dirsi sminuita la gioia di creare, come i più intelligenti abbiano ancora campo di emergere, riuscendo a salire nella categoria superiore dei tecnici (esempio questo che quotidianamente si presenta), poichè l'anello che essi formano singolarmente presi nella catena della produzione, non è spazio dai limiti tanto esigui come interessati osservatori vorrebbero far credere.

Quanto alla crisi odierna non è detto che essa derivi neppure in parte dalla standardizzazione produttiva: dieci o nove anni fa', in pieno periodo d'inflazione economica e di prosperità industriale, i sistemi nelle officine non differivano gran che da oggi.

E poi, alla fin fine, ammesso anche che siffatte esagerazioni corrispondano alla situazione odierna, a quali risultati paradossali si arriverebbe portando alle loro logiche conseguenze le affermazioni degli «antimacchinisti»?

Bisogna forse abolire la produzione «a nostro», e tutte le innumerevoli conquiste della divisione dell'organizzazione dei lavori? — Non vi è nessuno che non veda la assurdità di una tale tesi: messici su questa strada, non ci resterebbe che distrugger aeroplani, automobili e radio!

A questo punto è utile avvertire che ambedue le concezioni sono forse dominate da un eccesso di simplicismo, quel simplicismo che pretende che ogni cosa non bianca debba necessariamente esser nera, che crede di poter ricercare le cause di un fenomeno vasto e complesso come la crisi attuale in un solo e abbastanza scarso ordine d'idee, e che pensa che il rimedio possa essèr trovato così da un momento all'altro, forse per il valore di una scoperta individuale o di un provvedimento per quanto geniale.

Certo si è che questa polemica assume specie per noi un particolare rilievo, e per la questione generale di cui è un riflesso, dianzi accennata, e per la sua importanza particolare. Ci sono molti, tutti quasi, che attendono una risposta per quella domanda che si rivolgono da anni: quale sarà la civiltà di questo secolo? sarà essa improntata a quel carattere razionalistico, che, nato nella vecchia Europa dalla filosofia del settecento, si consolidò con l'espansione britannica, e trapiantata in America dai coloni inglesi, che vi andarono a costituire il nucleo e il nerbo della futura strapotenza della repubblica stellata, allignò e prosperò oltre oceano, sì che dal piccolo seme sorse una quercia possente, o porterà invece il suggello dell'equilibrio romano e latino, affinchè il nostro istinto secolare di proporzione, il senso della misura riesca a contenere la corsa folle?

Interrogativo questo, cui ha risposto alcuni giorni fa' in un suo scritto «Dobbiamo americanizzarci?» il Direttore di questo stesso foglio.

Io non posso che consentire con il giudizio da lui espresso. Sarebbe stolto credere che tutto il mondo non potesse e non dovesse mettersi che sulla strada battuta dagli Americani, e poichè questi sono movimenti e sviluppi che seguono il loro corso nei secoli, si svolgono attraverso esperienze lunghissime, vano sarebbe giudicarli dalla sola osservazione presente. Non c'è nulla ad esempio che ci possa impedire di credere che per l'America stessa quella strada non abbia svolta alcuna, non possa magari sboccare sul nostro stesso percorso.

Anzi man mano che anche laggiù gli anni passano, induzioni di questo genere si suffragano solamente con la testimonianza della storia, noi possiamo osservare che più larghe e profonde si fanno le correnti dello spirito, e il valore individuale dello statista o del filosofo, cede il posto alla importanza ben più grande di un'aristocrazia intellettuale a larga base che si sta formando, e come tutte le intellettualità di tutti i tempi dalla tradizione trae il suo insegnamento.

Quando per assestare il mondo avranno escogitati tutti i loro «piani», cui hàn posto mano i loro «esperti», i loro tecnici della finanza e dell'economia, non si avvedranno forse che la «politica» non è poi quell'attività così vuota e parolaia di cui si dice, ma che rimane davvero la «sintesi», perchè non tien conto solo delle fluttuazioni del cambio o delle condizioni di un mercato, ma anche di quegli elementi, che per la tecnica in generale, e per l'economia in particolare, rimarranno sempre degli «imponderabili?».

Non c'è bisogno per respingere le aberrazioni del razionalismo, di distruggere ogni portato di esso: mi si neghi che il liberalismo politico non sia rampollato da quello stesso ceppo da cui è nato l'industrialismo moderno. Ambedue hanno florito, hanno oscurato della loro ombra l'Europa del secolo scorso. Eppure, come un ramo secco, l'idea liberale in Italia è non solo in Italia, è morta. Un buon colpo di scure l'ha tagliata dal tronco ancor verde. Poi è venuti l'innesto che ha bene attecchito: il corporativismo fascista.

E se noi che non ci siamo discostati dalla strada maestra della nostra tradizione, e pur godiamo al par di loro di tutto quanto di positivo e di utile, la modernità ci porti, se le nostre officine non soffrono di una crisi maggiore della loro, e se sanno produrre come loro, e se accanto a queste officine pulsanti del lavoro produttivo di ricchezza, può pulsare ancora la vita dello spirito, nei centri di cultura che irradiano, o meglio «esportano», e in misura sempre maggiore, il prodotto del nostro intelletto, se noi insomma sappiamo e possiamo abbinare, fondere in un solo corso maestoso queste due opposte tendenze della vita moderna, perchè dovremmo invidiare e credere maestri gli Americani?

GUIDO COMIS

Una solenne funzione a Roma
per la morte del Maresciallo Joffre

ROMA, 9.

Nella chiesa di S. Luigi dei Francesi ha avuto luogo stamane una solenne funzione per la morte del Maresciallo Joffre. La chiesa era parata a lutto e nel mezzo di essa, circondato da una duplice fila di ceri, era il tumulo sul quale era appoggiata la bandiera francese. Hanno assistito alla cerimonia il generale Marinetti, aiutante di campo di S. M. in rappresentanza della Casa Militare e S. E. il Conte di S. Elia,, primo mastro di cerimonie, in rappresentanza della Casa Civile del Sovrano, S. E. Manaresi, Sottosegretario di Stato alla guerra, il Grande Ammiraglio Thaon de Revel, il sen. Brusati Questore del Senato, il sen. Bonin Longare, il Ministro Taliani, direttore generale al Ministero degli Affari Esteri, l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, S. E. Beaumarchais e quello presso la S. Sede S. E. Di Fontenay con i membri delle due ambasciate, il corpo diplomatico al completo con gli addetti militari in alta uniforme, l'accademico di Francia Goyau e numerosi rappresentanti della colonia francese a Roma fra cui ex combattenti.

L'avv. Vecchini Ispettore
della Confederazione Professionisti

ROMA, 9.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'avv. Aldo Vecchini, nominato Ispettore confederale dei professionisti ed artisti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario della Federazione provinciale fascista di Roma. Il Segretario del Partito accettandole ha voluto esprimere all'avv. Vecchini la sua piena soddisfazione per quanto egli ha fatto per il fascismo romano nei due anni durante i quali ha retto con fede encomiabile la Segreteria politica dell'urbe ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario Federale del camerata Nino da Roma, camicia nera del 1919. S. E. il Capo del Governo ha accolto la proposta e firmato il decreto relativo.

La politica fascista dei lavori pubblici
Ventiquattro miliardi di impegni in otto anni

ROMA, 9.

L'«Agenzia di Roma» pubblica alcune significative cifre riassuntive, che valgono ad illustrare la politica dei lavori pubblici in Regime fascista e a porre alcuni punti fermi a proposito dei vari apprezzamenti stranieri che ancora in questi giorni si sono fatti.

Dal 28 ottobre 1922 al 28 ottobre 1930 gli impegni assunti dal Ministero dei Lavori Pubblici e del Sottosegretario della bonifica integrale, per opere in gestione diretta o per sussidi ai vari enti e portanti oneri che ricadono sul bilancio fino all'esercizio 1935-36 ammontano a 15.927 milioni di lire. Ad essi sono da aggiungere gli oneri che derivano da annualità ricadenti oltre l'esercizio 1935-36, per una cifra di 6.844 milioni. In totale, dunque, si tratta di impegni per oltre 22.771 milioni, oltre all'Azienda autonoma della strada, che dalla sua fondazione ad oggi ha assunto, per suo conto, altri impegni per circa 1.300 milioni. In soli otto anni si arriva così ad una cifra di 24 miliardi impegnati nelle opere pubbliche.

L'impiego delle spese indicate spiega ancor meglio la produttività dei lavori. A costituire i 24 miliardi di impegni concorrono infatti: le nuove costruzioni ferroviarie per 3.070 milioni; le opere idrauliche per 2.653 milioni; le opere stradali disposte dal Ministero dei Lavori Pubblici per 1.922 milioni; le opere di bonifica disposte dallo stesso Ministero per 1.746 milioni; le opere per terremoti, frane, alluvioni, ecc. per 1.580 milioni; le opere marittime per 1.530 milioni; le opere edilizie per 1.440 milioni; le opere stradali disposte dall'Azienda autonoma della strada, per 1.300 milioni; le opere disposte dal Sottosegretario della bonifica integrale, per 1.068 milioni; la ricostruzione delle terre liberate, per 496 milioni; le spese generali del Ministero dei LL. PP. per 418 milioni, ecc.

Tutti questi lavori — rileva la «Agenzia di Roma» — hanno avuto tre immediati risultati: arricchire di anno in anno la struttura tecnica dell'economia italiana con nuove strade e nuovi ponti, nuovi terreni di coltura, nuove sistemazioni portuali, ecc., ai fini di un sempre più intenso e redditizio ritmo produttivo e commerciale; favorire una maggiore perequazione negli sviluppi economici delle varie regioni italiane, ciò che vale, sopratutto, per il Mezzogiorno e le Isole, troppo dimenticate fino al 1922; diminuire la disoccupazione, nonostante lo sviluppo della crisi economica mondiale.

Un vasto lavoro preparatorio
per il censimento del 21 aprile

ROMA, 9.

In esecuzione del decreto che stabiliva per il 21 aprile prossimo il censimento generale della popolazione del Regno, delle Colonie e dei possedimenti italiani, l'Istituto Centrale di Statistica sta svolgendo un complesso e intenso lavoro preparatorio. Nei prossimi giorni saranno sottoposti all'approvazione del Capo del Governo, alle cui dirette dipendenze agisce l'Istituto, gli schemi dei moduli e delle schede e la soluzione predisposta ai vari quesiti finora formulati. Dopo l'approvazione del Capo del Governo si inizierà subito la stampa dei documenti necessari. A tal uopo lo Istituto Poligrafico dello Stato à già provveduto all'acquisto di quattromila quintali di carta, a tanto ammontando il fabbisogno calcolato per gli stampati necessari all'inchiesta sulle abitazioni e al censimento della popolazione, tenendo anche conto dei moduli accessori.

Le operazioni del fabbisogno secondo calcoli dell'Istituto Centrale di Statistica comporteranno lo impiego di cinquanta milioni di moduli e di 47 milioni di cartoline per gli spogli meccanici.

Per l'esecuzione del censimento, dopo la emanazione del decreto fondamentale, il Governo procederà alla compilazione di norme regolamentari lasciando poi all'Istituto Centrale di Statistica il cómpito di emanare disposizioni per il rigoroso e preciso svolgimento dei lavori di rilevazione nonchè istruzioni per il compimento delle operazioni di spoglio.

Il presidente dell'Istituto Centrale di Statistica ha inviato già disposizioni a tutti i podestà, invitandoli a considerare il grande aiuto che i Comuni potranno avere nell'occasione del prossimo censimento dai registri di popolazione. Basandosi sul registro che tutti i comuni devono avere posto perfettamente in ordine con la fine dell'anno scorso, ai Comuni sarà dato di avere una guida per conoscere la quantità dei questionari che dovranno essere distribuiti ad ogni sezione di censimento e di controllare così l'opera degli appositi incaricati, evitando omissioni facili, specialmente nella distribuzione dei questionari alle famiglie abitanti in isolata campagna. Ove poi dopo il ritiro vi siano dei fogli di famiglia che presentino lacune di dati o che contengano inesattezze evidenti, sarà agevole eseguire il riscontro e completare i fogli sulla base di quelli del registro di popolazione. Il presidente dell'Istituto ha quindi rilevato la grande importanza nazionale che ha la prossima indagine alla quale si interessa in modo particolare il Capo del Governo e come necessiti da parte dei podestà la più completa e volonterosa collaborazione.

Una funzione religiosa nell'anniversario
delle nozze del Principe di Piemonte

TORINO, 9.

In occasione del primo anniversario delle nozze del Principe di Piemonte ha avuto luogo ieri nel Santuario della Consolata una funzione religiosa indetta dalla primaria compagnia delle dame della Consolata di cui è Augusta Patrona S. A. R. la Principessa di Piemonte.

Alla funzione è intervenuta S. A. R. la Principessa Maria Adelaide che fa parte dell'insigne compagnia religiosa ricevuta all'ingresso del tempio dal rettore del Santuario e dalle devote consorelle.

La politica della Francia e degli S.U.
causa della depressione finanziaria

MONTREAL, 9.

Il Presidente della Banca Nazionale canadese, sir Erbert Holt, nella riunione annuale dell'Istituto finanziario ha ribadito il concetto che la politica degli Stati Uniti e della Francia circa l'accumulazione dell'oro è la causa prima della depressione finanziaria del mondo intero; fino tanto che questo fatto sussisterà l'economia mondiale non potrà raggiungere quell'equilibrio tanto necessario agli affari.

Anche il presidente della banca canadese ha preso la parola per dire che la questione è tanto grave che sarebbe conveniente la riunione di una conferenza dei maggiori esponenti finanziari degli Stati Uniti e della Francia per compilare un progetto che possa ristabilire la normalità delle relazioni finanziarie nel mondo.

Banca federale americana
che aumenta il tasso di sconto

SAN FRANCISCO, 9.

La Banca Federale di Riserva ha riportato il tasso di risconto al tre per cento. («Radio Stefani»).

Chiede il divorzio
perchè il marito la bacia in pubblico

LONDRA, 9.

Il colmo della sfacciataggine in fatto di divorzio è stato indubbiamente raggiunto da una certa signora Daisy Mercy Shepherd, abitante nel villaggio di Rhyl, nel Galles, la quale ha avuto la sfrontatezza di chiedere il divorzio perchè suo marito pretendeva di abbracciarla, baciarla e chiamarla «mio tesoro», anche davanti a persone amiche. Nella domanda di divorzio da lei presentata, la signora Shepherd dichiara che suo marito per queste sue pretese le arrecava soverchia «molestia». Probabilmente ai baci e alle carezze la signora Shepherd avrebbe preferito delle ben assestate bastonate. Questione di gusti!

Una volta tanto però il Tribunale ha dato torto alla donna, e la ridicola domanda di divorzio è stata respinta. Ma forse chi ne sarà più addolorato del negato divorzio sarà il povero signor Shepherd.

La Spagna riorganizza
il corpo degli aviatori militari

MADRID, 9.

Il Primo Ministro, generale Berenguer, ha annunziato che Re Alfonso ha firmato un decreto reale contenente disposizioni per la radicale riforma del corpo degli aviatori militari. Il decreto verrà pubblicato oggi. Sul suo contenuto si mantiene nei circoli ufficiali il più stretto riserbo. Secondo indiscrezioni che circolano negli ambienti di solito bene informati, il decreto, che i recenti avvenimenti hanno reso inevitabile, disporrebbe per l'immediato scioglimento del corpo di aviazione. Gli ufficiali sarebbero rinviati ai diversi corpi di provenienza e in tal modo il Governo potrebbe procedere ad una più completa riorganizzazione dell'aviazione militare.

I conflitti salariali nella Ruhr
La costituzione di un lodo arbitrale

BERLINO, 9.

In relazione agli attuali conflitti salariali che hanno luogo specialmente nelle zone carbonifere della Ruhr, il Presidente del Reich ha pubblicato un'ordinanza nella quale designa un arbitro incaricato dal Ministro del Lavoro di svolgere una nuova procedura arbitrale resa necessaria dall'interesse pubblico e stabilisce di aggiungere alla Camera di arbitrato ordinaria, due assessori imparziali. Nel caso in cui la maggioranza di voti non possa essere raggiunta nella camera suddetta l'arbitro e gli assessori imparziali dovranno da soli emettere il lodo arbitrale.

Lunedì i minatori del Galles
riprenderanno il lavoro

LONDRA, 9.

Si assicura che secondo informazioni da fonte autorevolissima, lunedì prossimo i minatori della Nuova Galles del Sud riprenderanno il lavoro. Non si conoscono ancora i particolari dell'accordo che avrebbe determinato la ripresa dell'attività delle miniere carbonifere, però si afferma che si tratta di un accordo provvisorio che non oltrepasserebbe il mese in corso.

Dimostrazioni di disoccupati
Parecchi feriti e 12 arresti

ADELAIDE, 9.

Un gruppo di disoccupati ha tentato di fare irruzione nell'ufficio del Primo Ministro di Stato; la polizia è riuscita a disperdere gli assalitori arrestandone una dozzina. Vi sono parecchi feriti ma non gravemente. A quanto si assicura i disordini son stati provocati da gente organizzata ed aveva per scopo l'abbattimento del Governo costituzionale. Si aggiunge che vi sono prove che nel fatto abbiano la mano i comunisti.

"Niente di nuovo ad ovest,, proibito anche in Austria

VIENNA, 9.

Le autorità hanno definitivamente proibito la proiezione in Austria del film «Niente di nuovo sul fronte occidentale». Come si sa questa pellicola aveva sollevato le proteste dei nazionalisti anche nella Repubblica austriaca. Del resto per assicurare la proiezione della pellicola in contrasto si dovevano usare tali precauzioni e disporre di tali apparati di forze che la spesa sarebbe stata di molto superiore agli introiti che se ne sarebbero ricavati. Vi è stato tuttavia un periodo di ondeggiamento delle autorità prima di risolversi per la proibizione.

La neve a Londra

LONDRA, 9.

Per la prima volta in quest'inverno la neve è caduta a Londra. La nebbia tende a diminuire cosicchè il traffico è in gran parte ripreso. Soltanto a Southampton la navigazione è ancora sospesa.

Una nevicata di trenta ore

VIENNA, 9.

Abbondanti nevicate sono cadute negli ultimi giorni nella Russia meridionale ed in Romania. Un dispaccio da Bucarest dice che in Bessarabia una violenta nevicata è durata trenta ore ostacolando notevolmente il traffico. In Bucovina le comunicazioni ferroviarie subiscono notevoli ritardi. La temperatura è scesa a trenta gradi sotto zero.

Il ritrovo delle salme di due sciatori scomparsi sul Colle di Frattos

CHAMBERY, 9.

Con una temperatura siberiana di 30 gradi sotto zero si è lavorato per tentare il salvataggio degli alpinisti scomparsi al Colle di Frattos. Dopo lungo lavoro sono state estratte da sotto la neve le salme dei due sciatori Michele Stein e Gilles Herzel. I cadaveri sono stati trasportati con una slitta formata da sci al villaggio di Poisey. Domani altre squadre partiranno per tentare di ritrovare gli altri due sepolti.

Drammatica cerimonia nuziale
Muore mentre sta per rispondere "sì,,

BRISTOL, 9.

Un caso straordinario è stato registrato oggi dalla cronaca cittadina e cioè la morte fulminea del fidanzato mentre si svolgeva la cerimonia nuziale. Per quanto gli sposi avessero entrambi la settantina ha prodotto viva emozione il vedere lui il capitano marittimo Walter Bazzo reclinare il capo e rimanere inerte sulla poltrona mentre stava per rispondere il sacramentale «sì». La sposa a quello spettacolo è svenuta aumentando la drammaticità di quelle nozze mancate.

L'assassino del giornalista di Chicago
era un contrabbandiere d'alcool

NEW YORK, 9.

La polizia di Chicago ha annunziato di avere identificato lo assassino del giornalista Alfredo Lingle, redattore della «Chicago Tribune», che, come si ricorderà, fu assassinato in una stazione della Motropolitan di New York da un misterioso individuo. Ecco ora le informazioni che si hanno in proposito:

La polizia riteneva da vari indizi che l'autore dell'assassinio fosse mancino. Pertanto numerose persone furono arrestate, ma poco dopo il loro fermo, furono tutte rimesse in libertà. Il 21 dicembre scorso le autorità trassero in arresto tale Leone Brothers, arrestato per ben sessanta volte a Saint Louis ed in altre città per delitti di vario genere. Il Brothers ha trentun anni e recentemente si era messo in contatto con i dirigenti di una banda di contrabbandieri di alcool, che svolgeva la sua attività in concorrenza alla banda di Al Capone. Il giornalista per ottenere notizie concernenti il contrabbando di alcool era entrato in rapporti con Al Capone. In tal modo egli era riuscito ad ottenere preziose informazioni circa l'organizzazione della banda concorrente. Queste informazioni dispiacquero alle persone indicate nei suoi articoli ed un consiglio di guerra fu tenuto per decidere la soppressione del giornalista.

Scossa di terremoto nel Canadà

QUEBEC (Canadà) 9.

In tutta la provincia di Quebec è stato avvertito un fortissimo terremoto tale che da 25 anni ad oggi non si era più verificato. Parecchie abitazioni son state lesionate e le campane di parecchi campanili sono precipitate. Il fenomeno ha avuto la durata di sei minuti.

CRONACA CITTADINA

La nuova fase nella battaglia dei prezzi

La campagna per l'adeguamento del costo della vita non subisce arresti.

... di ieri, il ribasso delle specialità medicinali ed è pure di ieri l'impegno assunto da tutte le Cooperative della Provincia, di seguire, anche a costo di sacrifici, le direttive superiori per intensificare e mantenere la battaglia economica fino al raggiungimento della meta prefissa dal Governo Fascista. L'azione che svolgono le cooperative ha una notevole influenza calmieratrice e l'opera loro, concorde ed oculata, può essere molto utile.

In questi giorni il Segretario del Partito S. E. l'on. Giuriati, ha diramato a tutti i Segretari Federali precise norme per l'ulteriore azione da svolgere.

Il primo obbiettivo è stato raggiunto ma non per questo i cittadini devono credersi smobilitati. Gli ozi di Capua sono stati fatali ad Annibale. Non bisogna mai dimenticare la storia che è la più grande maestra della vita e non bisogna neppure dimenticare il mònito del Segretario del Partito: «Bisogna ora consolidare saldamente le posizioni raggiunte».

Mònito severo che deve essere raccolto dalla cittadinanza tutta la quale deve nettamente piazzarsi ancora nella posizione di battaglia, perchè tutti devono convincersi della necessità di affiancare volonterosamente l'azione del Regime.

Quale sia questa azione del Regime è più che noto: non abbiamo fatto altro che seguirla, illustrarla, divulgarla perchè tutti sapessero quale benefica campagna il Regime Fascista aveva intrapreso per ridare elasticità al bilancio dello Stato, per restituire un po' della sua floridezza all'economia della Nazione. Abbiamo illustrata e divulgata l'azione del Regime perchè i cittadini tutti si sentissero mobilitati nella bellissima campagna, e bisogna essere lieti di constatare che magnifica è stata la falange degli accorrenti che ha travolto, se ve ne furono, i recalcitranti, i riottosi, i disertori.

Merito del Fascismo, questo, che ha saputo dare una coscienza agli italiani, che ha saputo risvegliare in ogni cittadino il sentimento e la dignità della Patria, che ha elevato il tono morale di tutti noi che ora ci sentiamo orgogliosi di appartenere a questa nostra terra sacra che il sangue di tanti Eroi ha maggiormente consacrata.

***

Ora si apre dunque una nuova fase per la battaglia dei prezzi. E' necessario consolidare le posizioni raggiunte, completandole in talune parti ancora incerte.

Mai, dunque, come in questo caso, deve valere il classico mònito che, dopo la vittoria, non bisogna dormire sugli allori, perchè nel campo economico, date le leggi e i fenomeni delicati e complessi cui esso è soggetto, è sempre indispensabile rafforzare e consolidare ogni conquista che si raggiunge.

Come ha affermato il Segretario del Partito nelle chiare e illuminate direttive date con la recente circolare ai Segretari Federali, la battaglia dei prezzi, conclusa ottimamente la prima fase ed entrata in una fase nuova, deve trovare il più intelligente fervore di iniziative e il più valido contributo di attività.

Il movimento dei ribassi deve essere attentamente seguito, stimolato e facilitato con ogni possibile mezzo; i prezzi al minuto devono essere sempre più equamente proporzionati ai prezzi all'ingrosso che hanno segnato ulteriori diminuzioni, sopratutto per i generi alimentari.

Sul mercato delle verdure forse si potrebbe raggiungere qualche altro ribasso.

Anche altri generi alimentari sono suscettibili di riduzioni del prezzo. Intanto è necessario che i cittadini cerchino la bottega e il negozio più a buon mercato; è necessario che il consumatore contratti tenacemente i prezzi, che pretenda i ribassi senza lasciarsi prendere in giro dalla parlantina ora brusca e ora ironica del negoziante che non è disposto a rinunciare a guadagni anche se questi talvolta sorpassano la normalità.

Oltre l'autorità comunale, anche la Federazione del Commercio vigila, persegue, interviene e corregge, con opera attiva, le eventuali storture.

***

Ci sono talune aziende o ditte — ripetiamo — che hanno beneficiato dei notevoli vantaggi loro concessi ma che non hanno ribassato adeguatamente i prezzi. Bisogna identificare questi nuclei recalcitranti e persuaderli in ogni modo a compiere il proprio dovere. E' forse utile tenere d'occhio anche i prezzi dei «bars», delle bottiglierie, dei caffè e delle trattorie; ma anche qui, la migliore e più efficace azione è quella dei consumatori. Essi disertino gli esercizi che mantengono più alti i prezzi e si ricordino che da loro dipende il successo delle iniziative calmieratrici e che al loro contegno è legato il buon andamento dei prezzi. Se non è proprio indispensabile, occorre astenersi dal comprare della merce quando i prezzi di questa tendono al rialzo poichè il comprarla vuol dire favorirne il rincaro.

I consumatori non devono seguire il capriccio o l'abitudine, ma criteri prudenti e razionali negli acquisti quotidiani: e se vogliono contribuire fermamente alla stabilizzazione del diminuito costo della vita, vale a dire tutelare nella maniera più efficace il proprio interesse, devono tenere bene aperti gli occhi sui cartellini dei prezzi, fare accurati confronti fra un negozio e l'altro, preferire gli esercenti che attuano i maggiori ribassi e sopratutto le rivendite a carattere calmieratore.

I prezzi ribassati

Il pane

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che in relazione all'andamento dei prezzi delle farine sono stati nuovamente ridotti quelli del pane in ragione di altri cent. 5 al chilo per tutti i tipi.

Pertanto i nuovi prezzi del pane in vigore da oggi, sabato, sono i seguenti:

Pane tipo cornetto	L. 2.10
Pane tipo pastamolle	» 2.—
Sfilatini	» 1.90
Pane tipo popolare in forme da gr. 250	» 1.65
Pane tipo popolare in forme da gr. 500	» 1.55

Generi alimentari

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che è stato formato il nuovo listino n. 2 dei prezzi massimi per la città di Udine, in vigore dal 12 gennaio

I commercianti che trattano gli articoli compresi nel detto listino dovranno provvedere a ritirarne copia nella giornata di oggi presso gli Uffici della Federazione Commercianti.

Dal listino dei prezzi rileviamo le seguenti diminuzioni:

Burro di latteria Friuli al chilo, da L. 15 a L. 14.50.

Burro naturale da L. 14 a lire 13.50.

Merluzzo Labrador di prima da L. 3.80 a 3.60.

Merluzzo Labrador di seconda da L. 3.40 a 3.20.

Salsa pomodoro doppio concentrato da L. 3.60 a 3.40.

Pasta tipo Napoli o Bologna extra da L. 2.55 a 2.50.

Riso maratello finissimo da lire 1.60 a 1.50.

Riso originario camolino extra da L. 1.10 a 1.05.

Riso originario brillato speciale da L. 1.20 a 1.15.

Farina granoturco gialla comune da L. 0.70 a 0.25.

Formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso da L. 8.50 a 8

Lardo nostrano da L. 7.50 a L. 7.30.

Strutto nostrano da L. 6.80 a L. 6.50.

***

I prezzi delle carni sono invariati esclusi i seguenti, per le carni suine fresche:

Braciole L. 8.50.
Costole L. 7.50.
Fegato L. 10.

Il nuovo listino dei prezzi deve essere tenuto esposto sia nelle vetrine che nell'interno dei negozi. Su ciascun genere posto in vendita dovrà essere indicato, con visibile cartellino, il prezzo e la qualità del genere stesso.

Scopi del Sindacato Fascista dei Chimici

Avrà luogo fra breve tempo una riunione dei laureati in chimica del Friuli, liberi professionisti e dipendenti da industrie chimiche, allo scopo di costituire la Sezione Friulana del Sindacato Regionale dei Chimici.

Fiduciario di questa Sezione è il dott. Remo Amentà; la Sezione ha sede presso il Comitato Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti, in via Aquileia N. 3.

Riteniamo opportuno rendere noti gli scopi del Sindacato allo scopo di favorire l'iscrizione ad esso della totalità dei chimici friulani.

Il Sindacato fa parte del Sindacato Nazionale Fascista dei Chimici e della Confederazione Nazionale dei S.F.P.A., ne accetta i principi e si sottopone allo Statuto ed a tutte le deliberazioni sia di esso, sia della Confederazione In quanto giuridicamente riconosciuto, a termini della legge 3 aprile 1926 N. 563, il Sindacato rappresenta legalmente, nel territorio della sua circoscrizione, tutti coloro che appartengono alla categoria.

Esso, nell'ambito della sua competenza, tutela gli interessi morali e materiali dei professionisti della categoria: svolge opportuna azione per una valorizzazione sempre maggiore dei titoli e delle attività dei professionisti rappresentati, studiando le condizioni in cui le attività stesse si svolgono nel territorio della sua giurisdizione, nonchè i bisogni e le aspirazioni della categoria e presentando eventualmente proposte alle organizzazioni nazionali alle quali esso aderisce; assiste i professionisti della categoria in tutte le questioni e controversie che possano avere un interesse per la categoria medesima, promuove inoltre, e favorisce — anche mediante la creazione di appositi istituti ed enti — ogni iniziativa tendente al perfezionamento dell'istruzione e dell'educazione ed alla previdenza ed assistenza sociale dei professionisti appartenenti alla categoria inquadrata; asseconda le iniziative promosse agli stessi scopi da altri enti od associati od anche da privati (borse di studio, fondazioni, ecc.); fiancheggia anche mediante contribuzioni l'attività degli istituti di istruzione superiore, ecc.; assiste infine i giovani laureati i quali vogliono perfezionarsi negli studi fatti.

Altro importantissimo compito devoluto ai Sindacati è quello della salvaguardia del titolo e della repressione dell'esercizio abusivo della professione; il Sindacato è autorizzato a presentare denuncie al Procuratore del Re.

Il Sindacato compila ogni triennio la tariffa professionale, la quale deve essere approvata dal Ministero dell'Interno di concerto col Ministro delle Corporazioni; da pareri, ove ne sia richiesto, circa il pagamento dei compensi ed onorari per prestazioni fatte dai professionisti della categoria e concilia su richiesta delle parti, le controversie che eventualmente sorgano circa l'oggetto indicato, nonchè le altre controversie che possano sorgere fra i professionisti della categoria, o tra essi ed i loro clienti, nell'esercizio professionale.

Designa e nomina infine, attraverso le superiori gerarchie, i propri rappresentanti.

Qualora vi siano professionisti impiegati, i quali chiedono di essere iscritti al Sindacato, sarà costituita, a norma di legge, nel seno di questo, una speciale sezione. In tal caso i componenti della sezione eleggeranno due dei membri del Direttorio del Sindacato.

Daremo fra giorni notizia della riunione dei chimici friulani.

La morte del col. Abignente

Da Sarno giunge la dolorosa notizia della morte colà avvenuta il 31 dicembre scorso, del tenente colonnello Filippo Abignente, cavaliere Mauriziano.

Il col. Abignente fu a Udine molti anni fa, ufficiale dei cavalleggeri «Saluzzo» e sposò la eletta concittadina Idanna Angeli. Egli seppe conquistarsi e mantenersi larghe amicizie e molta stima nella nostra città che non mancò di rivedere negli anni seguenti alla sua partenza; onde la notizia della sua scomparsa susciterà profondo rimpianto.

Uomo di notevole ingegno e scrittore di grande versatilità, il col. Abignente, dopo avere reso segnalati servigi alla Patria durante la guerra, alla fine della conflagrazione attese a opere civili, creò un Comitato per la Dante Alighieri di cui fu Presidente, fondò un ciclo di conferenze di etica sociale, geografia-storia, fisica pratica di cui si avvantaggiò non poco la classe operaia: inferì con una terribile campagna contro il duello pubblicando un opuscolo a Padova per il quale si battè vittoriosamente Ferruccio Macola, il futuro uccisore di Cavallotti.

Le sue opere contribuirono innanzi tutto ad arricchire grandemente la nostra letteratura militare; fra esse occorre menzionare il «Romanzo di un coscritto», «Sotto la Tenda», «La parola del Capitano», «I Racconti della Caserma».

Poscia la sua attività intellettuale sboccò in un campo più vasto e così abbiamo i romanzi di indole spiritica, come «Il Colonnello di S. Bruno», «Taglione»; quest'ultimo con prefazione di Federico Verdinois, paragonato al Malombra di Fogazzaro, prescelto da Salvatore Farina per la Biblioteca Romanzieri d'Italia.

Anche nel genere storico la sua multiforme attività ci diede uno studio critico sulla Disfida di Barletta, che si meritò le lodi dell'insigne storico Manfroni dell'Università di Roma.

Negli ultimi anni pubblicò altri romanzi e collaborò in numerose riviste. Come giornalista, va ricordata la fondazione del giornale «Il Carattere» da lui diretto con rara competenza dal 1907 fino alla morte e la sua collaborazione all'«Epoca» di Roma.

A Sarno, la scomparsa del col. Abignente ha suscitato grande dolore e la città che gli diede i natali, la considera lutto cittadino.

Alla baronessa donna Idanna Angeli Abignente ai figli e agli altri congiunti esprimiamo sentite condoglianze.

Scuola di Cultura Cattolica

Conferenza Margreth

Il prof. mons. Pasquale Margreth, Direttore dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, parlerà questa sera, alle ore 21, nella sala di via Treppo 1-B. Tema della conferenza sarà: «La cultura nel Medioevo».

Ingresso libero. Ambiente riscaldato.

In memoria del Re Galantuomo

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II° gli edifici pubblici e molti privati hanno esposto il tricolore abbrunato.

La memoria del Padre della Patria è sempre presente in tutti gli italiani che venerano in Lui il grande iniziatore dell'unità nazionale.

La vibrante risposta di S. E. Balbo al Podestà

S. E. Italo Balbo ha risposto nel modo seguente da Porto Natal al telegramma inviatogli dal nostro Podestà per il compimento della eroica trasvolata atlantica:

Co. di CAPORIACCO, Podestà, Udine — La immensità dell'Oceano è piccola cosa in confronto della grandezza dell'ideale fascista che abbiamo servito con tutte le nostre forze. Grazie e saluti. — BALBO.

L'aggiunta di famiglia

per il personale delle Ferrovie

Abbiamo da Roma:

Con R. D. pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di conseguire ulteriori riduzioni nelle spese per il personale delle Ferrovie dello Stato è disposto quanto segue:

Per il personale delle Ferrovie dello Stato, le misure dell'aggiunta di famiglia e delle relative quote complementari risultanti dall'applicazione delle norme in vigore al 1.o dicembre 1930 sono così regolate con effetto dal 1.o gennaio 1931:

1.o restano invariate per gli agenti residenti nell'abitato delle città capoluoghi di provincia qualunque ne sia la popolazione,

2.o per gli agenti con residenza nell'abitato di Comuni che non siano capoluoghi di provincia sono ridotte secondo la popolazione dei Comuni stessi:

a) del 75 per cento per popolazioni superiori a 50 mila abitanti;

b) del 60 per cento per popolazioni superiori a 20 mila e non a 50 mila abitanti;

c) del 50 per cento per popolazioni superiori a 20 mila abitanti;

3.o per gli agenti con residenza fuori dell'abitato indipendentemente dalla popolazione del Comune e dall'essere, o non essere questo capoluogo di provincia sono ridotte del 50 per cento.

Come popolazione dei Comuni per la prima applicazione del presente decreto è da ritenersi quella risultante da censimento al primo dicembre 1921 quale è riportato nel dizionario dei Comuni del Regno secondo le circoscrizioni amministrative al 15 ottobre 1930, pubblicato dallo Istituto centrale di statistica.

Successivamente sarà aggiornato ad ogni censimento generale della popolazione del Regno. Per gli agenti di cui ai punti 2 e 3 per i quali si fossero verificati fra il 1.o e il 31 dicembre 1930 assorbimenti degli assegni «ad personam» attribuiti secondo l'articolo 2 del R. D. legge 20 novembre 1930 in relazione ad aumenti della aggiunta di famiglia secondo la misura in vigore in tale periodo, gli assorbimenti stessi saranno modificati con effetto dal 1.o gennaio 1931, in base all'importo definitivo di detto aumento secondo le norme del presente decreto. Le norme eventualmente occorrenti per l'applicazione del decreto legge saranno emanate con decreto del Ministro per le Comunicazioni di concerto con quello per le Finanze.

Befana fascista 1931

Somma precedente L. 27.274. Silvio Savio L. 10 — Famiglia Giacomo Comessatti L. 30 — Eugenia Tavasani L. 10 — Ditta Giuseppe Buiatti L. 20 — Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna L. 50 — Giuseppe Clocchiatti succ. Lodovico Re L. 10 — Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo L. 100 — Famiglia Giacomo Sinigaglia L. 30 — Fratelli Pietrocolli di S. Donà L. 100 — Ditta Paolo Morassutti L. 50 — Somma complessiva L. 27.684.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli: N. N. L. 30; dott. Augusto Chizzola L. 20; ing. Sirch L. 20; N. N. L. 10; Frisacco Tullio L. 5; Martinuzzi cav. Francesco L. 15; cav. Clemento Clemencic in morte sig. Candussio L. 5, e in morte della signorina Gregorutti L. 5; dott. Guido Parenti in morte di S. E. Stringher L. 50; Lucia Greatti in morte avv. Lucio Coren L. 25.

— Alla Colonia Elioterapica: in morte di Carli Giuseppe il personale del Compartimento e del Deposito Monopoli ha elargito L. 36

— Agli Orfani di guerra del Comune: Leone del Mestre ha offerto L. 10 per onorare la memoria di Giacinto Ciani Seren di Bertiolo.

Cospicua elargizione

Per onorare la memoria della sua defunta consorte, nel mesto anniversario, S. E. il senatore Luigi Spezzotti ha versato l'oblazione di L. 1000 in favore della Società Protettrice dell'Infanzia.

Operai occupati

Operai occupati durante la seconda quindicina del mese di dicembre dall'Ufficio Provinciale di Collocamento addetti all'Industria:

Industria metallurgica, 9 — Industria tessile, 17 — Industria dell'alimentazione, 1 — Industrie estrattive, 4 — Industrie artistiche o varie, 3 — Industria edilizia, 279 — Industria dell'abbigliamento, 5 — Industria acqua, gas e elettricità, 1 — Industria della stampa, 3 — Industria della carta 1 — Industria legno ed affini, 9 — Totale n. 332.

Nel gruppo alpino "Antonio Cantore"

Ci comunicano:

A tutti i soci scarponi inscritti al gruppo «Generale Cantore» si fa presente che col giorno 25 corrente scade il termine improrogabile per la rinnovazione della tessera pel 1931.

A tal uopo si fa presente che il segretario del gruppo primo capitano Vincenzo Filetti, ogni sabato dalle 20 in poi, si troverà nella sede (Sala Olimpia a Paderno) per ricevere dai soci le tessere in loro possesso accompagnate dall'importo di L. 6.

Le tessere, su cui verrà applicato il bollo comprovante l'avvenuto versamento, saranno con tutta sollecitudine restituite agli interessati.

I soci nuovi verseranno ugualmente le 6 lire e ad essi verrà consegnata una tessera ex novo, nel 1931.

Si rammenta che coloro i quali entro il 24 corrente (ultimo sabato) non si saranno posti in regola, s'intenderanno dimissionari.

Servizi di pubblica necessità

In base al disposto dell'art. 97 del R. D. 1 luglio 1926, i comuni dovranno entro il corrente mese, compilare e far pubblicare per 15 giorni all'albo pretorio, l'elenco delle ditte e imprese esercenti servizi di pubblica necessità.

Appena trascorsi i 15 giorni della pubblicazione, dovranno essere inviati alla R. Prefettura, per l'approvazione, *due* esemplari dell'elenco unendo a corredo il certificato di eseguita pubblicazione.

Due feriti per lo scoppio di una mina

Ieri poco dopo mezzogiorno furono ricoverati all'Ospedale Civile i minatori Giovanni De Luca di Luigi d'anni 23 da Forni di Sotto e Enrico Lanzicher d'anni 31 da Ampezzo per gravi ferite riportate in seguito allo scoppio di una mina, mentre erano intenti con altri compagni ai lavori per la costruzione di una strada a Sauris.

Il De Luca riportò la frattura mandibolare e ferite multiple guaribili in 40 giorni; il Lanzicher riportò ferite multiple alla faccia, alle mani ed agli arti inferiori, guaribili in 20 giorni.

Entrambi furono prontamente visitati e medicati dal medico di guardia dott. Butti.

Il dramma di una friulana a Milano

Un dramma della gelosia si è verificato ieri notte a Milano, in danno di una friulana.

Dopo una scenata, il cuoco Giuseppe Tortini, di 66 anni, ha inferto una coltellata all'addome alla cameriera di 30 anni, Rosa Pasolini fu Giovanni di Villa Santina. I due vivevano insieme da dieci anni in una stanzetta di Piazza Vetra. Il Tortini avendo notato che la donna in questi ultimi tempi si lasciava corteggiare da altri, le faceva frequenti scenate di gelosia. Durante una di queste il Tortini colpiva la Pasolini con un coltello. Trasportata all'ospedale, la Pasolini è risultata in condizioni non gravi.

La caduta del ciclista

Ieri sera, verso le ore 20, il muratore Angelo Miserini di Giuseppe di anni 30 percorreva in bicicletta il viale Venezia. Ad un tratto per l'improvviso spezzarsi della forcella anteriore del velocipede, il ciclista cadde producendosi gravi ferite allo zigomo sinistro, al labbro superiore ed alla faccia.

Fu poco dopo medicato all'Ospedale dal dott. Butti che lo giudicò guaribile in dieci giorni.

La disgrazia del ferroviere

Il ferroviere Giovanni Giuliani fu Domenico di anni 34, da Tarvisio, nel mentre si portava sciando da un sito all'altro del paese riportò una lussazione alla gamba destra per cui, iersera fu trasportato al Civico Ospedale ed ivi trattenuto guaribile in un mese.

Marionette

Domani 11 gennaio alle ore 17 nel Teatrino di via Gemona si rappresenterà per la prima volta «Gianni di Calais», commedia in quattro atti, 12 personaggi.

Chiuderà lo spettacolo la pantomina coreografica «La sagra del villaggio» che tanto entusiasmo suscitò fra il pubblico fino a richiederne la replica.

Farmacie aperte domani

Domani, domenica rimarranno aperte le seguenti farmacie:

Francescutti: Via Pracchiuso — Manganotti: via Poscolle — Viviani: Fuori porta Cussignacco — Zucchori: via del Monte.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Spettacoli d'arte varia

Ier sera si è avuto con lieto successo il debutto della eccentrica italiana Marylia Bianca, molto festeggiata nel suo ricco repertorio di canzoni nuovissime.

Molto bene i numeri di equilibrio e di forza che Onaio Bill e Laben hanno ripetuto al pubblico nostro con impegno strappando vivi applausi e grande ammirazione.

Questa sera gli spettacoli si replicano con nuovo programma e una interessante pellicola allo schermo dalle ore 17 in poi.

Domenica dalle 14 in poi gli spettacoli saranno dati con nuovo programma di varietà e nel cinematografo si proietterà la nuova pellicola «Ruota del destino» premiata in vari concorsi di arte.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden

Troika

Lo spettacolo grandioso presentato in première ieri è uno di quei film che rimangono scolpiti nella mente e nel cuore dello spettatore, poichè il pubblico ne rimane talmente avvinto dalla trama, quasi da parteciparne alle vicende dei protagonisti. «Troika» è un magnifico romanzo russo di ardente passione, una vicenda di amore e di seduzione sublime, una trama che è una pagina di vita; un capolavoro che comprende oltre alla ricchezza scenica ed allo studio profondo dei dettagli, una interpretazione incomparabile dei celebri artisti russi Olga Tschekowa ed Han Schelettow; un gioiello perfetto che ha ottenuto entusiastico successo dal pubblico eccezionale delle prémieres. Oggi sabato dalle ore 17 lo spettacolo completo si replica a grande orchestra dall'inizio.

Cinema Varietà Cecchini

"Il mistero delle Principesse"

Alla «premier» di iersera è accorso un folto ed elegante pubblico per ammirare il bellissimo capolavoro passionale a sfondo d'avventura galante: «Il Mistero delle Principesse».

Le protagoniste Marcella Albani e Liane Haid sono sublimi in tutto lo svolgimento del film.

Nel Varietà applaudita la fine cantante Grazia Stender e clamoroso il successo del comico grottesco Fanfulla. Questa sera dalle ore 17 si ripete l'intero programma.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Amm. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

CORRIERE GIUDIZIARIO

Tribunale di Udine

(Udienza del 9 gennaio 1931)

Presidente: cav. dott. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Minesso, cav. dott. Baratti — P. M. cav. dott. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Insufficienza di prove

Giovanni Facchin fu Luigi di anni 45 esercente un'osteria a Spilimbergo, è imputato di aver venduto al minuto, nel suo esercizio, anteriormente e posteriormente al 25 ottobre 1929, bevande alcooliche di alta gradazione, senza l'autorizzazione prefettizia.

Fu assolto per insufficienza di prove.

Imposta sul caffè

Vittorio Pellizzari di Giacomo di anni 32 da Cividale, è imputato d'aver omesso la denuncia agli effetti dell'imposta di consumo sul caffè fatto accertato il 24 - 3-1930) di circa una trentina di chilogrammi dello stesso, frodando così l'Erario dello Stato della relativa imposta di 120 lire.

Comparso in Giudizio, fu ritenuto colpevole e condannato a 360 lire di multa, oltre al pagamento della tassa in questione.

L'assoluzione d'un mugnaio

Albino Coiutti di Domenico di anni 53, mugnaio di Udine, è comparso in Tribunale imputato di aver omesso il pagamento della tassa di concessione governativa per la rinnovazione della licenza di macinazione cereali per l'anno 1930. contravvenzione accertata il 18 giugno 1930.

Fu assolto per non aver commesso il reato.

Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. dott. Dianese — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere: Polano.

Il servigio della vicina

Demmo giorni or sono notizia d'una appropriazione indebita patita dalla vecchia Lucia Sturam abitante in via San Lazzaro ad opera d'una sua vicina, certa Elvira Mastantuomo fu Pasquale di anni 37 nativa di Napoli, Costei, verso i primi del mese di dicembre u. s. accompagnò la Sturam alla Tesoreria per incassare 550 lire costituenti la liquidazione dei danni di guerra.

E fu tale la premura della Mastantuomo verso la Sturam da aiutarla non solamente nel ritiro della somma ma anche sollevandola dalla preoccupazione di tener presso di sè tanti soldi.

Senonchè, qualche settimana dopo la Mastantuomo apprestò le sue valigie per far ritorno a Napoli; prima che varcasse la soglia di casa, la Sturam le chiese la restituzione di quella tale somma, ma in risposta si ebbe un rifiuto.

Fu necessario l'intervento dei carabinieri i quai arrestarono la serviziévole vicina denunciandola all'autorità giudiziaria.

La Mastantuomo comparsa ieri in giudizio, negò l'addebito; fu ritenuta però colpevole e come tale condannata a 3 mesi di reclusione e 300 lire di multa col beneficio della condizionale purchè entro un mese restituisca alla Sturam le 550 lire.

Per inosservanza di pena

Sergio Giacomini d'anni 26 ed Ernesto Negrini fu Angelo d'anni 40, entrambi vigilati speciali, per non aver osservato la pena cui erano sottoposti, comparvero ieri dinanzi al giudizio; il primo fu assolto perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato; il secondo si buscò 5 mesi di reclusione.

Foglio di via e art. 158

Giovanni Busolini di Pietro di anni 19 da Sedegliano per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio fu condannato a 30 giorni d'arresto. Teresina Innocente di Raimondo da Fiume Veneto e Gemma Ponte di Celestino da Meretto di Tomba entrambe colpevoli di aver contravvenuto alla diffida fatta loro dalla locale R. Questura (art. 153 Legge P. S.) furono condannate rispettivamente a 4 mesi ed a 50 giorni di arresto.

La famiglia Iseppi in Pretura

Dinanzi al Pretore, sono comparsi ieri: Antonio Iseppi fu Giuseppe d'anni 53, il figlio suo Silvio d'anni 23 e Blandina Failutti rispettivamente moglie e madre dei suddetti, imputati tutti di aver il 5 settembre minacciato ed ingiuriato il grande invalido di guerra Pietro Bottos abitante in via Ronchi 76.

Furono condannati: l'Iseppi padre e figlio a 3 mesi e 5 giorni di reclusione; la Failutti a 2 mesi e 3 giorni di reclusione.

Per una frode in commercio

I vigili urbani il 10 dicembre denunciarono all'autorità Giudiziaria i coniugi Raimondo De Pe[illegible] li fu Angelo e Matilde Virco di Vittorio, abitanti in via Castellana, per frode in commercio.

Costoro, secondo l'imputazione, avrebbero frodato i compratori di 28 grammi ogni pesata, mediante applicazione sul piatto della bilancia, destinato al peso della merce, di un foglio di carta pesante e d'una moneta di rame fuori corso.

Comparsi in giudizio, il De Pauli fu assolto per non aver commesso il reato; la Virco fu assolta per insufficienza di prove.

Da GORIZIA

L'on. Lanfranconi a Gorizia

Auspice il Circolo della Stampa Gorizia avrà occasione di udire quel valoroso conferenziere che è l'on. Gigi Lanfranconi, il quale ha aderito gentilmente di venire a Gorizia per tenere una conferenza al pubblico goriziano sul tema: «Noi e gli altri» di grande attualità, piena di significato. L'on. Lanfranconi si propone di tenere la conferenza il giorno 18 gennaio.

Appena avuta la bella comunicazione i dirigenti del Circolo della Stampa si sono messi in relazione col Segretario Federale console Avenanti, il quale ha vivamente approvato l'iniziativa.

Grave incendio
nella scuola di S. Floriano

L'altro ieri, nella scuola di S. Floriano del Collio, si sviluppò un grave incendio che per l'effetto del forte vento assunse vaste proporzioni. I vigili del fuoco di Gorizia partirono immediatamente con l'autopompa e l'autobotte, agli ordini del comandante ing. cav. Riccardo Del Neri.

Sembra che l'incendio sia stato causato da una stufa rimasta accesa e incustodita. Il danno, coperto d'assicurazione, ascende a circa 40 mila lire.

Il molino di Capriva in fiamme

Ieri notte in un molino di Capriva di Cormons, di proprietà Marangon, verso le 22, si sviluppava un pauroso incendio. Il fuoco potè estendersi e svilupparsi a vista d'occhio favorito in ciò da un vento impetuoso che non cessava di soffiare con molta veemenza. Appena a mezzanotte, quando cioè il fuoco, divenuto violentissimo, minacciava i due caseggiati confinanti, si telefonò ai pompieri di Gorizia che accorsero sul posto con un'autopompa agli ordini del ten. Mario De Ferri, dove giunsero verso le ore 1.10. Il fuoco aveva intanto distrutto tutto il fabbricato facendo crollare anche il tetto che rovinò nell'interno dell'edificio, con grande fracasso, sollevando nembi di faville.

Oltre due ore durò il faticoso lavoro d'isolamento. I danni, coperti di assicurazione, si aggirano sulle 70 mila lire.

Fra le merci, gli attrezzi e quantitativi di farine raccolte nei depositi, andarono distrutti anche 40 quintali di granoturco che in questi giorni dovevano essere macinati.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 9.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: debole, numerosi affari. Apertura: marzo 102.45; maggio 103.35; luglio 91.75. Chiusura: marzo 102.90; maggio 103.65 luglio 91.90.

Granoturco: sostenuto, pochi affari. Apertura: marzo 44.30; maggio 44.50. Chiusura: marzo 45 maggio 44.70; luglio 44.25.

Riso: debole, pochi affari. Apertura: marzo 60.75; maggio 63.85; luglio 97.50. Chiusura: marzo 60.75; maggio 94; luglio 98.

Risone: idem come il riso. Apertura: marzo 61.75; maggio 64.25; luglio 66.25. Chiusura: marzo 62.75; maggio 64.85; luglio 67.

CAMBI

TITOLO	[illegible]	9
Rend. 3.50 %	68.20	68.90
Consol. 5 %	80.—	80.—
Prest. Littor	80.—	80.—
Obbl. Venezi	76 20	
Francia	74.92	74.90
Svizzera	370.30	370.12
Londra	92.74	92.73
New York	19.08	19.10
Berlino	454.60	454.60
Vienna	268.85	269.—
Romania	11 34	11.35
Belgio	266.50	266.50
Spagna	204.—	204.—
Praga	56.63	56 70
Ungheria	334.25	334.—
Albania	367.50	366.50
Jugoslavia	33.85	33.85
[illegible]	74.75	74 75

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli

Cronache Sportive

Il Gruppo Arbitri Udinesi

Con vivo piacere apprendiamo che il Comitato Tecnico Arbitrale, nella sua ultima seduta, ha approvato la costituzione del Gruppo Arbitri Udinesi.

S. E. l'on. Arpinati, presidente della F. I. G. C. si è compiaciuto di nominare il presidente del gruppo stesso nella persona dello arbitro federale dott. Luciano Veritti. Ecco come l'avv. Mauro ha comunicato ieri al dott. Veritti la nomina:

«Lieto le partecipo avere S.E. Arpinati ratificato la proposta della sua nomina a presidente del gruppo arbitri udinesi. Fiducioso nella sua attiva opera e nel miglioramento della classe arbitrale, formulo voti di miglior divenire per il nuovo gruppo. Saluti. — Avv. Mauro ».

Ci auguriamo che il nuovo gruppo arbitri, possa con operosità fascista, svolgere una attiva e proficua opera nel campo arbitrale.

Esami per aspiranti arbitri

Ci viene comunicato che questa sera, sabato, alle ore 20.30 si svolgeranno presso il ristorante Manin, gli esami per aspiranti arbitri del calcio.

Olimpia - Pro Tarcento

L'Olimpia ospiterà domenica la Pro Tarcento, dando vita ad una battaglia appassionata e cavalleresca, dalla quale uscirà la vincente del girone. Queste due belle compagine durante il campionato hanno marciato di conserva, lasciando nella loro scia tutte le altre squadre che, nuove alle competizioni di campionato, hanno dovuto rassegnarsi all'inevitabile tirocinio.

L'Olimpia, nell'accogliere la cavalleresca rivale, le porge il suo saluto fraterno, con l'augurio che dalla battaglia, di domenica sorga quella fratellanza che è indice sicuro di disciplina fascista e sportiva.

Facendo l'analisi dei valori in campo si può concludere che ambedue le compagini hanno il diritto di cogliere l'alloro. Un fattore importante, che peserà sulla bilancia, sarà certamente la formazione di squadra dell'Olimpia, che per la prima volta durante il campionato si presenta al completo, avendo voluto riserbare i suoi migliori uomini per le battaglie decisive. Un altro fattore di non trascurabile valore è il Campo Bertoli, che richiederà ai canarini il massimo sforzo di fiato.

Concludiamo quindi per il pronostico favorevole all'Olimpia e facciamo l'augurio che questo squadra abbia la meritata vittoria.

L'A. S. Olimpia porta a conoscenza del pubblico che la concessione della squadra nei confronti della squadra ospite deve essere irreprensibile. Saranno applicate tutte le norme del regolamento riguardanti il pubblico e più precisamente si provvederà ad allontanare dal campo quelle persone appartenenti alle due Associazioni che con atti o parole tentassero menomare il regolare andamento dell'incontro. Alle persone notoriamente abituali a tenere contegno scorretto sarà vietato lo accesso al campo.

La M.V.S.N. è incaricata per l'osservanza delle sopra indicate disposizioni.

Finalissima Torneo Coppa Natale

CERVIGNANO, 9

Delle 10 squadre inscritte al Torneo per la Coppa Natale di questo Dopolavoro comunale sono rimasto in campo solamente le squadre di S. Giorgio di Nogaro e Cervignano del Friuli alle quali è riservata la disputa della prima coppa. La finalissima tra le predette squadre avverrà domenica prossima alle ore 14.30 sul campo Sportivo Principe Umberto di Cervignano.

Sports invernali
Bollettini della neve

Il Municipio di Tarvisio ci telegrafa, per conoscenza agli amatori degli sports invernali, la situazione locale:

Neve centimetri 25, gelata Freddo.

Bollettino delle novi dello Sci Club Val d'Isonzo:

Luqua: neve scarsa e vento — Lazna-Valfredda: neve 15 cm. farinosa — Montenero d'Idria: neve 30 cm. farinosa.

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Venezia

Arrivi: ore 0.17 (D) — 6.25 (Lusso[1]) — 4.10 (A) — 7.25 (da Pordenone) — 9.5 (A) — 9.20 (D.D.) — 15.55 (A) — 19.22. (D).
Partenze: ore 1.17 (Lusso[1]) — 6 (A) — 8.40 (A) — 10.45 (D) — 13 (fino Pordenone) — 15 (D) — 18.18 (A) — 20.10 (D.D.).

Udine - Trieste

Arrivi: ore 7.8 (da Gorizia) — 9.30 (O) — 9.40 (D.D.) — 15.45 (A) — 19 (D) — 19.50 (A) — 22.57 (D).
Partenze: ore 4.50 (O. sospeso la domenica) — 7.15 (D) — 10.40 (A) — 12.40 (D) — 18.08 (A) — 20.20 (D.D.).

Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 1 (Lusso[2]) — 8 (A) — 10.54 (D) — 15.40 (O) — 19.12 (A) — 19.55 (D.D.) — 23.18 (M.V.).
Partenze: ore 3.55 (Lusso[2]) — 4.30 (A) — 6.20 (M.D.) — 9.47 (D.D.) — 15.10 (A) — 18.40 (A) — 19.45 (D).

(1) Si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre 1930 al 18 aprile 1931.
(2) Si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre 1930 al 22 aprile 1931.

Udine - S. Giorgio di Nogaro - Grado

Arrivi: ore 7 (A) — 7.55 (A. da Grado) — 12.54 (O) — 15.45 (M) — 18.7 (O) — 22.51 (M)
Partenze: ore 6 (M) — 8.20 (A. fino a Grado) — 12.22 (M) — 16.1 (A) — 19.20 (M).

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 9.10 — 10 — 12.30 — 15.15 — 18.40 — 20.25.
Arrivi a Cividale: ore 8.40 — 10.35 — 12.50 — 15.50 — 19.05 — 20.55.
Partenze da Cividale: 6.45 — 9 — 11.30 — 15.30 — 17 — 19.30.
Arrivi a Udine: 7.10 — 9.25 — 12.5 — 16.50 17.35 — 20.

Carnia - Villasantina

Partenze da Planis: (Stazione Carnia) ore 7.10 — 9.25 — 10.50 — 14.45 — 19.50.
Arrivi a Tolmezzo: ore 7.31 — 8.53 — 11.11 — 15.06 — 20.11.
Partenze da Tolmezzo: ore 7.44 — 9.05 — 11.34 — 15.09 20.14.
Arrivi a Villa Santina: ore 9 — 9.55 — 11.50 — 15.25 — 20.30.
Partenze da Villa Santina: ore 6.10 — 9.30 18.05 — 16.15 — 19.15.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 — 9.06 — 15.51 — 16.35 — 19.31.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.29 — 9.09 — 15.54 — 17.15 — 19.54.
Arrivi a Planis: (Stazione Carnia) ore 6.50 — 9.30 — 14.15 — 17.40 — 19.56.

Linea Sacile - Pinzano
(per Maniago e Pinzano)

Partenze da Sacile: ore 5.23 — 14.30 — 20.
Arrivi a Pinzano: ore 9.55 — 16.45 — 21.55.
Partenze da Pinzano: ore 6.35 — 10.19 — 17.30
Arrivi a Sacile: ore 7.08 — 11.49 — 19.22.

Linea Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Paluzza: ore 6.10 (1) — 7.10 — 10.50 — 16.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.18 (1) — 8.15 — 11.36 — 17.08.
Partenze da Tolmezzo: ore 9.10 — 12.30 — 19 — 20.15 (2).
Arrivi a Paluzza: ore 10.20 — 13.40 — 18.10 — 21.25 (2).

(1) Si effettua soltanto il lunedì.
(2) Si effettua soltanto il sabato.

Tranvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.50 — 9.15 — 11.50 — 15.40 (festivo fino a S. Daniele) — 16.10 (D) — 18.25 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8.50 — 10.40 — 13 — 16 (festivo) — 17.15 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.30 (festivo).
Partenze da S. Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 13 — 16.25 — 18.
Arrivi a Udine (Porta Gemona): ore 7.50 — 9.05 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8.05 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.40 7.40 — 8.30 — 11.10 — 12.30 — 14.30 — 15.30 (festivo) — 16.20 — 17.30 — 18.20 — 19.30 22.20 (festivo).
Arrivi a Tricesimo: 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — 15.48 (festivo) — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (fest.).
Partenze da Tricesimo: ore 6.30 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — 15.50 (festivo) — 16.50 — 17.50 — 19.50 — 19.50
Arrivi a Tarcento: ore 6.40 — 7.20 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7.45 — 8.45 11.15 — 12.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (fest.)
Arrivi a Tricesimo: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 12.45 — 14.45 — 15.45 (festivo) — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.05 — 21.45 (fest.)
Partenze da Tricesimo: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 11.38 — 12.48 — 14.48 — 15.48 (festivo) — 16.48 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (festivo).
Arrivi a Udine: ore 7.38 — 8.38 — 9.48 — 12.8 — 14.18 — 15.18 — 16.18 (festivo) — 17.18 — 18.18 — 19.18 — 20.18 — 22.18 (festivo).

La festa della Befana Fascista nei Comuni della Provincia

A Latisana

Nella Palestra dell'O.N.B. situata nelle Scuole elementari «Edmondo De Amicis», organizzata in pretto stile fascista, silenziosamente e con ottimo profitto, si è svolta a Latisana la distribuzione dei pacchi della Befana Fascista ad oltre 120 alunni poveri delle scuole elementari di Latisana e di Latisanotta. Nella Palestra addobbata di verde e di trofei tricolori fra cui spiccavano i ritratti del Re e del Duce, erano disposti su due grandi tavoli tutti i doni. Alla distribuzione presenziavano tutte le autorità amministrative politiche, militari, civili e fasciste di Latisana, i genitori degli alunni, il Corpo Insegnante al completo, gli avanguardisti e balilla al comando del maestro signor Giuseppe Portale, le Piccole e Giovani Italiane al comando della Delegata signorina maestra Anna Cesa, il coro delle alunne delle scuole elementari sotto la guida della maestra signorina Olga Samueli.

Si notarono fra gl'intervenuti il segretario comunale signor Edorado Pastorello; pure in rappresentanza del Podestà il capitano Prone del 26 Fanteria di stanza a Latisana.

Scusarono la loro assenza, perchè assenti da Latisana, il Segretario Politico cav. De Carli, il Pretore dott. Monai, il sig. Aprile membro del Comitato O.N.B.

Disse brevi parole di circostanza il direttore didattico, signor Carlo Chierego, che rilevò come moltissimi cittadini contribuirono largamente per la completa riuscita della caritatevole iniziativa, tanto raccomandata dalle superiori Gerarchie.

Il numeroso pubblico che ha presenziato alla patriottica cerimonia ha dimostrato affetto e simpatia per i bambini sussidiati, e quali realmente, oltre al bene materiale, attendevano le buone parole e le carezze di tutti i loro buoni benefattori.

Tutti hanno apprezzato la nobile iniziativa ed hanno riconosciuto la solerte attività del Comitato Comun. O.N.B. che, instancabile sempre, ha saputo raccogliere in breve lasso di tempo sì larga messe di elargizioni ed adesioni.

Ci consta che domenica p. v. il Comitato O.N.B. provvederà alla distribuzione dei doni nelle scuole elementari delle frazioni di Gorgo e di Pertegada, che pure si sono prodigate tante per la raccolta pro Befana.

Le due brave alunne delle scuole elementari Fernanda Baradello della classe quarta e Anita Ottolenghi della classe quinta si sono meritate i vivi applausi dei presenti per la disinvoltura con cui la prima recitò un monologo sulla Befana e la seconda disse intonate parole di ringraziamento a tutti i benefattori.

A Maiano

Nel Palazzo Scolastico di Maiano si è svolta, per iniziativa del Fascio, la distribuzione dei pacchi della Befana Fascista.

I bimbi beneficati furono circa cinquanta. La simpatica festa si svolse alla presenza del Podestà, del Presidente del Patronato Scolastico, della Fiduciaria Comunale per le Piccole Italiane signora Ester Sgoifo Ongaro e del Corpo Insegnante.

In tale occasione si è poi provveduto alla consegna delle tessere alle piccole italiane.

A Pielungo

A cura del Fascio Femminile di Vito d'Asio, furono distribuiti i doni della Befana Fascista in tutte le frazioni del Comune.

A Pielungo, in un'aula delle scuole elementari, gentilmente invitate dalla Segretaria del Fascio Femminile contessina Magda Ceconi di Montecécon, convennero le autorità, le rappresentanze delle Istituzioni locali e gli insegnanti per assistere alla distribuzione dei doni ai bambini più indigenti della frazione.

La cerimonia si iniziò con un gentilissimo, indovinato poetico indirizzo della contessina Ceconi ai bambini presenti.

La bella elocuzione fu salutata da applausi.

I bambini poveri ricevettero quindi il pacco della Befana, contenente capi di vestiario, generi alimentari, frutta e dolci.

La gioia e la riconoscenza dei beneficati trasparirono evidenti dalla raggiante espressione del viso e da uno spontaneo sorriso di soddisfazione.

La cerimonia della distribuzione dei doni riuscì molto bene in tutte le frazioni del Comune. La Segretaria del Fascio Femminile di Vito d'Asio è grata a quanti contribuirono alla buona riuscita della Befana Fascista del nostro Comune, specialmente al Segretario Politico, alle autorità, le quali intervennero a rendere più significativa la modesta ma simpatica cerimonia nelle singole frazioni, e infine alle signore del Comitato che alacremente si prestarono.

Invia pure un cordiale ringraziamento alla popolazione locale, che generosamente diede il proprio contributo nonchè a quelle persone, che, pur non risiedendo più nei paesi del Comune, fecero egualmente pervenire al Fascio Femminile il largo obolo, memori così del natio borgo.

Questi i dati della raccolta pro «Befana Fascista» nelle singole frazioni del Comune di Vito d'Asio:

Vito d'Asio lire 110; Anduins lire 85; Casiacco 67; Pielungo 400; San Francesco 50; Oltre Foce 50. In totale lire 762.

A Faedis

Mentre sin da Natale nell'atrio delle Scuole di Faedis era stato costruito uno splendido Presepio ammirato giornalmente da numerosi visitatori. Il giorno 6, nel locale Teatro dell'Asilo infantile, le scolaresche si esibirono con indovinatissime produzioni a sfondo morale e religioso, davanti ad un follissimo pubblico, fra cui notavansi tutte le autorità, che rimeritò con molti applausi i piccoli esecutori.

Il trattenimento si chiuse con la distribuzione di indumenti, calzature, dolci e frutta ad ottanta bambini poveri.

La riuscitissima giornata lasciò in tutti la maggiore soddisfazione e del risultato di essa va data ampia lode al Podestà, al Corpo insegnante del capoluogo ed alle signore del Comitato che si prodigarono col massimo entusiasmo.

Ad Attimis

Anche Attimis ha voluto celebrare la Befana Fascista. In una sala della Sede Municipale, addobbata per l'occasione, dopo breve agile discorso del Segretario Politico sig. Romano Binutti, sul significato di tale festa, si passò alla distribuzione dei doni.

Furono distribuiti 80 pacchi vestiario e altrettanti di dolci ai bambini più bisognosi del Comune; i 50 balilla intervenuti alla cerimonia ebbero anch'essi un pacchetto di dolci.

Va data lode ai commercianti locali, i quali generosamente finanziarono la patriottica e simpatica festa, nonchè alla signora Sidoti alla signorina Noemi Puppati, alla signora Antonietta Del Torre, alle insegnanti signorine Elisa Meneghini, Lina Sabotig, e Ofelia Coduti, che contribuirono per la migliore riuscita.

Ad Ampezzo

Il fascio femminile ampezzano diede con la Befana fascista di quest'anno una magnifica prova di vitalità. Oltre un migliaio di lire raccolte; più di 150 bambini si ebbero chi il vestiario, chi le calzature e alla sera, l'ingresso gratuito al cinema Candotti.

Sia questo il felice principio di altre consimili iniziative.

In nome dei bimbi beneficati siano rese pubbliche grazie alle giovani donne fasciste e a quanti ampezzani risposero al nobile appello. Il palpito del cuore riconoscente di questi bambini è la più bella ricompensa a quanti si adoperarono per la riuscita della Befana fascista.

Radiorario giornaliero

Sabato 10 gennaio

Milano-Torino-Genova — Ore 21: «La figlia di Madame Angot», operetta di Lecocq.

Roma-Napoli — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro San Carlo di Napoli.

Radio-Parigi — Ore 22.30: Concerto di un'orchestra di tzigani.

Vienna — Ore 19.40: Concerto d'arpa.

Parigi T. E. — Ore 20.20: Serata radio-teatrale.

Domenica 11 gennaio

Milano-Torino-Genova — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Carlo Felice di Genova.

Roma-Napoli — Ore 17: Trasmissione di un'opera dal Teatro San Carlo di Napoli.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9.

SITUAZIONE BARICA: l'anticiclone Europeo si è ristretto ed attenuato, ora presenta vari centri fra l'Irlanda e la Russia; la depressione del Mediterraneo si è spostata verso il bacino orientale, permane la depressione del Mar Glaciale con centro sul Capo Nord.

PROBABILITA': cielo sereno Alpi, vario con nebbie e scarsa precipitazione in Val Padana, versante Adriatico e alto Tirreno, altrove prevalentemente nebuloso con precipitazioni più scarse medio Tirreno, qualche nevicata medio basso Appennino; venti deboli o moderati graecali Italia continentale Jonico, intorno tramontana intorno maestro sulle Isole, tendenza stazionaria e di nuovo le nebbie ottimo...

TEMPERATURA: lieve variazioni.

MARE: generalmente agitato.

FRIULANI! Nelle vostre gioie nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.